



SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunit  ed iniziative europee

In questo numero

NOTIZIE DALL'EUROPA	pag. 3
22 MINUTI	pag. 21
CONCORSI E PREMI	pag. 21
STUDIO E FORMAZIONE	pag. 24
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	pag. 26
OPPORTUNIT� LAVORATIVE	pag. 32
BANDI INTERESSANTI	pag. 35
LE NOSTRE ATTIVIT� ED INIZIATIVE	pag. 42
I NOSTRI SPECIALI	pag. 43

*Newsletter realizzata
con il contributo della
Commissione Europea
Rappresentanza in Italia*

Vielen Dank

Dzi kuje

Gracias

Hvala vam

Dank u Tack

Thank you D kuji

Благодаря Ви Kiitos

Grazzi Hvala Merci

Tak A i 

 akujem

Paldies

Obrigado

K sz n m

 ας ευχαριστούμε

GRAZIE



Centro EUROPE DIRECT BASILICATA
gestito dall'associazione EURO-NET
e realizzato con il contributo della
Unione Europea nell'ambito
dell'omonimo progetto

INDICE

NOTIZIE DALL'EUROPA	3
1. Coronavirus, la risposta dell'Europa.....	3
2. Nella tabella di marcia europea la via verso una comune revoca delle misure di contenimento	5
3. Coronavirus: orientamenti della Commissione sui test	8
4. La CE approva un regime di aiuti dell'Italia a sostegno dei lavoratori autonomi e delle imprese	9
5. Coronavirus: utilizzo di applicazioni e dati mobili in risposta alla pandemia di coronavirus	11
6. La CE invita gli Stati membri a prorogare la restrizione dei viaggi non essenziali verso l'UE	12
7. Coronavirus: la risposta globale dell'UE alla pandemia.....	13
8. La Commissione chiede agli Stati membri di ottimizzare fornitura e disponibilità di farmaci.....	16
9. Discorso della Presidente von der Leyen sull'azione coordinata dell'UE	17
10. Disposizioni dell'UE nel settore delle procedure di asilo e di rimpatrio e sul reinsediamento	20
22 MINUTI	21
11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia.....	21
CONCORSI E PREMI	21
12. Youth4Regions 2020	21
13. "Una lettera da me stesso nel 2030": concorso internazionale	22
14. Concorso letterario: Resistere e ripartire guardando al domani!	22
15. Concorso letterario nazionale per psicologi e studenti.....	23
16. Agorà Design 2020: concorso per professionisti e studenti	23
17. Premio Lino Micciché 2020	23
STUDIO E FORMAZIONE	24
18. Borsa di studio SuperNews 2020	24
19. Hamburg International Summer Academy 2020	24
20. STEP Call for future 2020, il bando per startup innovative	25
21. #EUvsVirus Hackathon: soluzioni innovative per sconfiggere il coronavirus!	25
22. Tirocini presso il Centro Comune di Ricerca	25
23. OSCE Research Assistant Programme	26
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	26
24. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci... ..	26
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	32
25. Offerte di lavoro in Europa	32
26. Offerte di lavoro in Italia	33
BANDI INTERESSANTI	35
27. BANDO – Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza: ecco le scadenze 2020 del programma REC	35
28. BANDO – Corpo Europeo di Solidarietà, al via il bando 2020	35
29. BANDO – Aggiornamento bandi EuropeAid	36
30. BANDO – Europa dei cittadini, progetti su democrazia e partecipazione civica	37
31. BANDO – Povertà educativa, al via un nuovo bando per contrastare la devianza minorile	38
32. BANDO – bando UE per le reti della società civile impegnate nella lotta alle disuguaglianze.....	38
33. BANDO – Slittano le scadenze dei bandi AICS per aziende ed enti territoriali	40
34. BANDO – Effetto Coronavirus, slittano le scadenze di molti bandi aperti.....	40
35. BANDO – Al via il bando LIFE 2020 in versione “emergenza Coronavirus”	40
36. BANDO – Covid19, sei milioni dalla CEI per le strutture sanitarie e la formazione	41
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	42
37. Rinvio a data da destinarsi il corso di formazione del progetto "Dis-Act"	42
38. Rinvio il quarto meeting del progetto "Project Live styles, deviance, prevention..."	42
39. Il primo meeting in Danimarca del progetto F.A.M.E.T. è stato rinviato	42
40. Rinvio il terzo meeting del progetto My Community 2020 in Lettonia	42
41. Il corso di formazione del progetto TheArThee” in Bulgaria è stato rinviato	42
I NOSTRI SPECIALI	43
42. Terzo meeting in Italia del progetto ENTER rinviato.....	43
43. Attività a Berlino nel progetto CircleVET rinviato	43
44. Sesto meeting EDACate ad Atene rinviato.....	43
45. Primo corso in Italia del progetto “Think global, entrepreneur local” rinviato.....	43

NOTIZIE DALL'EUROPA

1. Coronavirus, la risposta dell'Europa

La Commissione europea mette in campo tutta una serie di iniziative per affrontare la crisi economica e sanitaria legata alla diffusione del coronavirus.



La Commissione europea mette in campo tutta una serie di iniziative per affrontare la crisi economica e sanitaria legata alla diffusione del coronavirus.

(aggiornato al 15 aprile)

Da diverse settimane la Commissione europea ha messo in campo una serie di iniziative per affrontare la crisi economica e sanitaria legata alla diffusione del coronavirus. L'UE si sta avvalendo di tutti gli strumenti a sua disposizione per attenuare le conseguenze della pandemia. In particolare si impegna per: assicurare le forniture necessarie ai nostri sistemi sanitari; difendere i posti di lavoro; dare un sostegno alle imprese e assicurare che la liquidità del nostro settore finanziario possa continuare a sostenere l'economia; consentire la piena flessibilità offerta nel quadro della disciplina degli aiuti di Stato e del patto di stabilità e crescita; finanziare ricerca scientifica di emergenza per vaccini e terapie.

Vediamo nel dettaglio le singole misure (*aggiornate al 15 aprile*):

SANITÀ

COORDINAMENTO TRA COMMISSIONE E AUTORITÀ NAZIONALI

La Commissione europea interagisce giornalmente, tramite videoconferenza, con i 27 ministri nazionali della Salute e degli Interni. Nel corso delle riunioni, i leader dell'UE discutono le misure da attuare per contenere la pandemia di coronavirus.

AGENZIA EUROPEA PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLE MALATTIE

L'agenzia europea per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) fornisce alle autorità nazionali linee guida, dati, analisi del rischio e raccomandazioni anche in caso di epidemia come il coronavirus.

TEAM DI ESPERTI SCIENTIFICI

La Commissione europea ha istituito un team di esperti composto da epidemiologi e virologi provenienti da diversi Stati membri (per l'Italia Maria Rosaria Capobianchi, direttrice del Laboratorio di Virologia dell'INMI Lazzaro Spallanzani). L'obiettivo è fornire consulenza direttamente alla Presidente von der Leyen nell'elaborazione di linee guida e misure di gestione del rischio.

SOSTEGNO DIRETTO AI SISTEMI SANITARI NAZIONALI

Il 2 aprile la Commissione europea ha proposto di sostenere direttamente i sistemi sanitari degli Stati membri dell'UE, mobilitando 3 miliardi di euro dal bilancio dell'UE, con la possibilità di contributi supplementari da parte degli Stati membri e soggetti privati.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

La Commissione ha avviato un dialogo con i produttori per arrivare rapidamente ad un aumento della produzione di mascherine e dispositivi di protezione individuale e ha imposto la rimozione delle barriere alla loro circolazione. La Commissione europea sta chiudendo 4 appalti di emergenza congiunti per tutta Europa per la produzione di mascherine, respiratori e kit diagnostici e sta istituendo una scorta strategica (nell'ambito dello strumento rescEU) di attrezzature mediche che finanzia inizialmente con 50 milioni di euro. Al fine di poter disporre a pieno dei prodotti presenti in Europa, la Commissione ha bloccato le esportazioni di dispositivi medici al di fuori dell'UE. Il 13 marzo la Commissione ha adottato una raccomandazione che permette di semplificare il processo di certificazione dei dispositivi di protezione individuale, mantenendone l'accuratezza.

VIAGGI

La Commissione europea ha deciso di restringere temporaneamente i viaggi non essenziali da Paesi terzi verso l'Unione europea, e ha pubblicato una serie di orientamenti per garantire l'applicazione coerente dei diritti dei passeggeri in tutta l'UE e contenere i costi per il settore dei trasporti. Gli orientamenti si applicano ai diritti dei passeggeri del trasporto aereo, ferroviario, stradale e marittimo.

GARANTIRE GLI SPOSTAMENTI DEI LAVORATORI ESSENZIALI

Il 30 marzo la Commissione europea ha pubblicato [indicazioni pratiche](#) per garantire che i lavoratori, in particolare quelli che esercitano professioni critiche per la lotta alla pandemia di coronavirus, possano raggiungere il loro posto di lavoro. Sono compresi, tra gli altri, coloro che operano nel settore sanitario e nel settore alimentare nonché in altri servizi essenziali.

UNA TABELLA DI MARCIA PER LA GRADUALE REVOCA DELLE MISURE DI CONTENIMENTO

Il 15 aprile la Commissione ha presentato, in cooperazione con il Presidente del Consiglio europeo, una [tabella di marcia](#) europea per la revoca graduale delle misure di contenimento dell'epidemia di coronavirus.

ECONOMIA

IL BAZOOKA DELLA BCE

La Banca Centrale Europea ha varato il *Pandemic Emergency Purchase Programme* (PEPP), il nuovo programma da 750 miliardi di euro finalizzato all'acquisto di titoli di stato, per aiutare i 27 Paesi UE a sconfiggere l'emergenza economica innescata dal coronavirus.

STOP AL PATTO DI STABILITÀ

A seguito della proposta della Commissione europea di attivare la clausola di salvaguardia generale del patto di stabilità e crescita, i ministri delle finanze dell'UE hanno convenuto di sospendere i limiti di spesa per i bilanci nazionali per dare ai paesi dell'UE spazio sufficiente per combattere la pandemia di coronavirus. È pertanto sospesa la regola che prevede che il disavanzo di bilancio di un paese rimanga entro il 3% del PIL.

FLESSIBILITÀ DELLA DISCIPLINA PER GLI AIUTI DI STATO

Il 19 marzo la Commissione ha adottato un quadro temporaneo per consentire agli Stati membri di avvalersi pienamente della flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato al fine di sostenere l'economia nel contesto dell'emergenza del coronavirus. Le norme dell'UE in materia di aiuti di Stato consentono eccezionalmente agli Stati membri di agire in modo rapido ed efficace per sostenere i cittadini e le imprese, in particolare le piccole e medie imprese, che incontrano difficoltà economiche a causa dell'epidemia di COVID-19. Il 22 marzo la Commissione europea ha approvato le misure italiane di aiuti pari a [50 milioni di euro](#) per sostenere la produzione e la fornitura di dispositivi medici, come i ventilatori, e di dispositivi di protezione individuale, come mascherine, occhiali, camici e tute di sicurezza. Il quadro temporaneo è stato modificato per la prima volta il 3 aprile, aumentando le possibilità di sostegno pubblico alla ricerca, sperimentazione e produzione di prodotti rilevanti per combattere l'epidemia di coronavirus, proteggere i posti di lavoro e sostenere ulteriormente l'economia. Il 9 aprile, la Commissione europea ha inviato agli Stati membri per consultazione un progetto di proposta per estendere ulteriormente la portata del quadro temporaneo. Il 14 aprile la Commissione ha approvato un [regime di aiuti previsto dall'Italia a sostegno dei lavoratori autonomi e delle imprese](#) con un massimo di 499 dipendenti che risentono dell'emergenza coronavirus.



37 MILIARDI PER LA LOTTA AL CORONAVIRUS

Su proposta della Commissione europea, [37 miliardi di euro](#) nell'ambito della politica di coesione sono stati destinati alla lotta contro il coronavirus e ai sistemi sanitari, imprese e lavoratori colpiti dall'emergenza. Circa 7 miliardi dovranno andare a beneficio dell'Italia.

FONDI STRUTTURALI PER L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Il 2 aprile la Commissione ha introdotto misure per destinare i [fondi strutturali](#) non utilizzati all'emergenza coronavirus. Saranno possibili trasferimenti tra i 3 fondi della politica di coesione (Fondo europeo di sviluppo regionale, Fondo sociale europeo e Fondo di coesione), trasferimenti tra le diverse categorie di regioni e flessibilità per quanto riguarda la concentrazione tematica. Vi sarà inoltre la possibilità di un tasso di cofinanziamento dell'UE pari al 100% per l'esercizio contabile 2020-2021.

CASSA INTEGRAZIONE EUROPEA

Il 2 aprile la Commissione europea ha proposto SURE, uno [strumento di solidarietà](#) di 100 miliardi di euro per aiutare i lavoratori e le imprese in difficoltà. Attraverso SURE, verranno erogati prestiti garantiti dagli Stati membri.

LIQUIDITÀ ALLE IMPRESE

1 miliardo di euro sarà riorientato dal bilancio dell'UE come garanzia per il Fondo europeo per gli investimenti, al fine di incentivare le banche a fornire liquidità a PMI e imprese a media capitalizzazione. I finanziamenti così mobilitati, per un totale di circa 8 miliardi di euro, permetteranno di aiutare almeno 100 mila PMI europee e imprese a media capitalizzazione.

MORATORIA DEI DEBITI

La Commissione europea provvederà a fornire sospensioni dei debiti ai debitori colpiti dalla crisi.

AIUTO AGLI AGRICOLTORI E AI PESCATORI

Su richiesta delle autorità italiane, la Commissione europea prorogherà di un mese il termine per la presentazione delle domande degli agricoltori italiani che hanno diritto a un sostegno al reddito nel quadro della politica agricola comune (PAC). L'utilizzo dei fondi per l'agricoltura e la pesca sarà reso più flessibile. La Commissione proporrà inoltre a breve una serie di misure per garantire che gli agricoltori e gli altri beneficiari possano ottenere il sostegno di cui hanno bisogno dalla politica agricola comune, ad esempio allungando i tempi per la presentazione delle domande di sostegno e per il trattamento delle stesse da parte delle amministrazioni.

FONDO DI SOLIDARIETÀ

La Commissione Ue propone di estendere l'ambito di applicazione del Fondo di solidarietà dell'UE includendo la crisi della sanità pubblica, al fine di mobilitarlo in caso di necessità per gli Stati membri più duramente colpiti. Nel 2020 sono disponibili fino a 800 milioni di euro.

FONDO DI ADEGUAMENTO ALLA GLOBALIZZAZIONE

Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione potrebbe anch'esso essere mobilitato per



sostenere i lavoratori autonomi e chi ha perso il lavoro alle condizioni stabilite nel regolamento vigente e futuro. Nel 2020 sono disponibili fino a 179 milioni di euro.

RICERCA

SVILUPPO VACCINI

Il 17 marzo la Commissione ha informato che sosterrà il lavoro della società CureVac, basata a Tubinga, impegnata nello sviluppo e nella produzione di vaccini anti-Coronavirus, con un sostegno fino a 80 milioni di €.

TEST AFFIDABILI SUL CORONAVIRUS

Gli scienziati del Centro Comune di Ricerca (JRC) della Commissione europea hanno

definito un nuovo materiale di controllo che i laboratori in tutta Europa possono utilizzare per verificare il corretto funzionamento dei test sul coronavirus ed evitare falsi esiti negativi. Questo renderà più affidabili e veloci le analisi di laboratorio. Nell'ambito della tabella di marcia europea per revocare le misure di contenimento, il 15 aprile la Commissione ha presentato [linee guida](#) sulle metodologie di test per il coronavirus.

164 MILIONI PER LE START UP INNOVATIVE

C'è un budget di 164 milioni a disposizione di Start Up e imprese tecnologiche che progettino idee innovative per rispondere all'emergenza Covid-19.

137,5 MILIONI A SOSTEGNO DELLA RICERCA

Già attribuiti 47,5 milioni di euro per ricerca, diagnosi, trattamenti, sostenendo 18 progetti focalizzati sul coronavirus che coinvolgono 136 gruppi di ricerca in tutta Europa. Altri 90 milioni di € sono stati stanziati per l'iniziativa di innovazione medica (IMI) con l'industria farmaceutica

LOTTA ALLA DISINFORMAZIONE

Sul sito www.EUvsDisinfo.eu sono stati finora pubblicati e aggiornati più di 110 resoconti sulla disinformazione riguardo alla pandemia da coronavirus. Il 30 marzo la Commissione ha lanciato una [pagina web sulla lotta alla disinformazione](#) in materia di coronavirus, fornendo materiali per **sfatare i falsi miti** e per la **verifica dei fatti**. Sito web della Commissione europea sulla risposta dell'Unione europea al coronavirus (aggiornato continuamente in italiano): https://ec.europa.eu/info/live-work-travel-eu/health/coronavirus-response_it.

(Fonte Commissione Europea)

2. Nella tabella di marcia europea la via verso una comune revoca delle misure di contenimento

La Commissione ha presentato, in cooperazione con il Presidente del Consiglio europeo, una tabella di marcia europea per la revoca graduale delle misure di contenimento dell'epidemia di coronavirus.

La fase dell'emergenza non è ancora finita, ma le necessarie misure straordinarie adottate dagli Stati membri e dall'UE funzionano: hanno rallentato i contagi e salvato migliaia di vite umane. Queste misure - e l'incertezza che ne deriva - comportano però un costo altissimo per le persone, per la società e per l'economia e non possono protrarsi in eterno. Ursula von der Leyen, Presidente della Commissione

europea, ha dichiarato: *"Salvare vite umane e proteggere gli europei dal coronavirus è per noi la priorità numero uno. Ma è giunto anche il momento di guardare avanti, di pensare alla protezione dei mezzi di sostentamento. Nonostante la situazione presenti ancora notevoli differenze fra gli Stati membri, gli europei tutti si chiedono legittimamente quando e in che sequenza potranno essere revocate le misure di confinamento. Una pianificazione responsabile sul terreno, che metta oculatamente in equilibrio la tutela della salute pubblica e il funzionamento delle nostre società, deve poggiare su fondamenta solide. Per questo la Commissione ha compilato un catalogo di orientamenti, criteri e misure cui improntare un'azione meditata. La forza dell'Europa risiede nell'equilibrio sociale ed economico che la contraddistingue. Insieme, imparando gli uni dagli altri, aiutiamo l'Unione europea ad uscire dalla crisi."* Stella **Kyriakides**, Commissaria per la Salute e la sicurezza alimentare, ha dichiarato: *"Il ritorno alla normalità dopo la sospensione delle attività per il coronavirus richiederà dagli Stati membri un approccio europeo ben coordinato, fondato su prove scientifiche e all'insegna della solidarietà. È fondamentale che i sistemi sanitari europei siano in grado di assorbire gli aumenti di nuovi casi, che sia assicurata la disponibilità dei medicinali e delle attrezzature essenziali e che sia appontata una capacità diagnostica e di tracciamento su vasta scala. Siamo consapevoli che la strada sarà lunga: avanza-remo per tappe e le conseguenze di questa crisi sanitaria senza precedenti si faranno sentire a lungo. Dovremo imparare a convivere con questo virus, fino a quando non sarà trovato un trattamento efficace, fino a quando non sarà messo a punto un vaccino. Ma l'Europa si rialzerà. Insieme, unita: non c'è altro modo".* Pur riconoscendo le specificità di ciascun paese, la tabella di marcia europea fissa alcuni **principi di fondo**.



- **La tempistica è fondamentale.** Quando si tratta di decidere se è giunto il momento di allentare il confinamento, si dovrebbero tenere fermi determinati criteri: **criteri epidemiologici** che dimostrino la netta diminuzione e la stabilizzazione dei contagi su un arco di tempo prolungato; **sufficiente capacità dei sistemi sanitari**, ad esempio in termini di tasso di occupazione nelle unità di terapia intensiva e di disponibilità di personale sanitario e di materiale medico; **adeguata capacità di monitoraggio**, anche in termini di capacità diagnostiche su larga scala che permettano di individuare e isolare in tempi rapidi le persone infette e di capacità di rilevamento e tracciabilità dei contatti.
- **Abbiamo bisogno di un approccio europeo.** Sebbene la tempistica e le modalità di revoca delle misure di contenimento varino da uno Stato membro all'altro, dobbiamo iscrivere in quadro comune, tracciato in base a determinati elementi: **prove scientifiche imperniate sulla salute pubblica**, pur nella consapevolezza che la revoca delle restrizioni implica la ricerca di un equilibrio fra i benefici di salute pubblica e gli effetti sulla società e sull'economia; **coordinamento tra gli Stati membri** per evitare ripercussioni negative: ne va dell'interesse comune dell'Europa; **rispetto e solidarietà**, fattori essenziali nella sfera sia sanitaria sia socioeconomica. Prima di revocare le misure ciascuno Stato membro dovrebbe, come minimo, informare in tempo utile gli altri Stati e la Commissione e tenerne presenti le opinioni.
- **La revoca graduale del confinamento implica misure di accompagnamento** che permettano di: **raccogliere dati armonizzati e predisporre un sistema affidabile di comunicazione e di tracciamento dei contatti**, anche mediante strumenti digitali che garantiscano la totale riservatezza dei dati; **ampliare le capacità diagnostiche e armonizzare le metodologie di prova**. La Commissione ha adottato, in consultazione con il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, orientamenti su diversi test per il coronavirus e sulle loro prestazioni; **aumentare la capacità e la resilienza dei sistemi sanitari nazionali**, in particolare per gestire il previsto aumento dei contagi dopo la revoca delle restrizioni; **continuare ad aumentare le capacità in termini di dispositivi medici e di protezione individuale; sviluppare terapie e medicinali sicuri ed efficaci** e sviluppare e accelerare l'introduzione di un vaccino per porre fine al coronavirus.

Le prossime tappe

La tabella di marcia europea rivolge agli Stati membri **raccomandazioni concrete** per la pianificazione della revoca delle misure di contenimento.

- **Gli interventi dovrebbero essere gradualisti:** le misure dovrebbero essere revocate in fasi successive, lasciando trascorrere tempo sufficiente fra una revoca e l'altra così da poterne misurare gli effetti.

- **Le misure generali dovrebbero essere gradualmente sostituite da misure mirate.** Si dovrebbe ad esempio protrarre più a lungo la protezione dei gruppi più vulnerabili; favorire la graduale ripresa delle attività economiche necessarie; intensificare la pulizia e la disinfezione periodiche dei nodi di trasporto, degli esercizi commerciali e dei luoghi di lavoro; passare dallo stato di emergenza generale a interventi pubblici mirati così da garantire la trasparenza e la responsabilità democratica.
- **I controlli alle frontiere interne dovrebbero essere revocati in modo coordinato.** Le restrizioni di viaggio e i controlli alle frontiere dovrebbero essere revocati una volta che si sarà constatata una sufficiente convergenza della situazione epidemiologica nelle regioni di confine. Le frontiere esterne dovrebbero essere riaperte in una seconda fase, tenuto conto della diffusione del virus al di fuori dell'UE.
- **Le attività economiche dovrebbero riprendere gradualmente.** I modelli applicabili sono molteplici: mansioni adatte al telelavoro, rilevanza economica, turnazione fra lavoratori, ecc. Non tutta la popolazione dovrebbe riprendere il lavoro contemporaneamente.
- Gli **assembramenti** dovrebbero essere progressivamente consentiti, prendendo in esame le specificità di differenti categorie di attività, quali:
 - scuole e università;
 - attività commerciali (al dettaglio), eventualmente per gradi;
 - attività sociali (ristoranti, bar), eventualmente per gradi;
 - assembramenti di massa.
- **Occorre mantenere l'impegno volto ad evitare la diffusione del virus**, conducendo campagne di sensibilizzazione per incoraggiare la popolazione a continuare ad applicare le rigorose misure igieniche e il distanziamento sociale.
- **Gli interventi dovrebbero essere monitorati costantemente**, preparandosi nel contempo al ritorno, se necessario, a misure di contenimento più rigide.

Mentre sono revocate gradualmente le misure di confinamento, è necessario **pianificare strategicamente la ripresa**, dare nuovo impulso all'economia e riprendere la via della crescita sostenibile, anche attraverso la duplice transizione a una società digitale e parallelamente più verde. Sarà inoltre necessario trarre tutti gli insegnamenti dalla crisi attuale al fine di garantire la preparazione e la resilienza dell'UE. **La Commissione metterà a punto un piano di ripresa basato su una proposta riveduta di prossimo bilancio a lungo termine dell'UE (il quadro finanziario pluriennale) e sul programma di lavoro aggiornato della Commissione per il 2020.**



Contesto

La Commissione ha elaborato, in cooperazione con il Presidente del Consiglio europeo, la tabella di marcia in risposta alla richiesta di una strategia di uscita coordinata avanzata dal Consiglio europeo del 26 marzo. A tal fine si è avvalsa delle competenze del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie e del gruppo di esperti scientifici che fornisce consulenza alla Commissione sul coronavirus. È evidente che queste riflessioni si basano sulle conoscenze scientifiche attualmente disponibili e dovranno essere riviste in funzione di nuovi elementi di prova e via via che saranno armonizzati i metodi di misurazione. Parallelamente la Commissione continua a mobilitare finanziamenti per promuovere la ricerca sullo sviluppo di vaccini, trattamenti e medicinali. La Commissione collabora altresì con l'Agenzia europea per i



medicinali per **snellire l'iter regolamentare** che dalla sperimentazione clinica porta all'autorizzazione all'immissione in commercio. Promuoverà inoltre in via prioritaria **la cooperazione internazionale**. Per aiutare gli Stati membri a dotarsi in tempi il più possibile rapidi del materiale necessario - dispositivi diagnostici compresi - la Commissione ha costituito una **centrale di coordinamento per le attrezzature mediche**, ha predisposto tramite **RescEU azioni finalizzate agli appalti congiunti e la costituzione di scorte d'emergenza** e ha proposto di sostenere i sistemi sanitari nazionali tramite lo strumento per il sostegno di emergenza.

(Fonte Commissione Europea)

3. Coronavirus: orientamenti della Commissione sui test

Nell'ambito della tabella di marcia europea per revocare le misure di contenimento legate alla Covid-19, la Commissione presenta gli orientamenti sulle metodologie di test per il coronavirus.

Gli orientamenti mirano a sostenere gli Stati membri nell'utilizzo efficace dei test nel quadro delle strategie nazionali e durante le diverse fasi della pandemia, compresa la graduale revoca delle misure di confinamento. La Commissione mira inoltre a garantire la disponibilità di strumenti di elevata qualità per la valutazione delle prestazioni dei test. Stella **Kyriakides**, Commissaria per la Salute e la sicurezza alimentare, ha dichiarato: *"La capacità di effettuare test su ampia scala è fondamentale tanto per tracciare e rallentare la pandemia da coronavirus quanto per poter gradualmente tornare alla vita normale. La priorità assoluta per noi tutti è lottare contro la malattia e proteggere i cittadini da un'ulteriore esposizione al virus e dal contagio. Per farlo, dobbiamo sapere dove è il virus. In mancanza di un vaccino, test sicuri e affidabili rappresentano la nostra carta migliore per proteggere gli operatori sanitari, i cittadini più vulnerabili e le società in generale. I test sono un pilastro fondamentale della nostra tabella di marcia per la revoca delle misure di contenimento legate al coronavirus."* Mariya **Gabriel**, Commissaria per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani e responsabile del Centro comune di ricerca (JRC), ha dichiarato: *"Abbiamo lavorato intensamente per analizzare le informazioni sulle garanzie di qualità dei test per il coronavirus e dei relativi dispositivi attualmente in uso. È emersa una discrepanza tra il livello di qualità esistente e quello che permetterebbe di garantire buone prestazioni dei test. La Commissione europea ha quindi sviluppato una serie di criteri che mirano a migliorare le prestazioni complessive dei test. Si tratta di un tassello fondamentale della strategia di uscita dalla crisi attuale e ne beneficeranno tutti i cittadini europei."* La progressiva disponibilità di dati affidabili è fondamentale per revocare le misure di contenimento. A tal fine è necessario monitorare in maniera adeguata l'evoluzione della pandemia da coronavirus, anche eseguendo test su ampia scala. Nei suoi orientamenti la Commissione esorta i fabbricanti a produrre kit per i test che siano allo "stato dell'arte". Sebbene la scienza relativa ai test sia ancora in rapida evoluzione, tale obbligo è importante perché le informazioni fornite dai kit per i test sono utilizzate per prendere decisioni fondamentali per la salute pubblica. Visti l'importanza dei test nella situazione attuale e il rapido sviluppo della pandemia, la Commissione ribadisce inoltre la necessità di mettere in comune, a livello dell'UE, le risorse per la validazione dei test per il coronavirus. È importante effettuare le validazioni in maniera centralizzata e condividere i risultati a livello internazionale e dell'UE. Per garantire la migliore qualità possibile dei test, il loro corretto utilizzo e un maggiore allineamento della valutazione e della validazione delle prestazioni dei dispositivi di test, la Commissione propone una serie di azioni da mettere in atto nelle settimane a venire, nello specifico: valutare approcci comuni nelle strategie nazionali; condividere le informazioni sulle prestazioni dei test; istituire una rete di laboratori di riferimento per il coronavirus in tutta l'UE per agevolare lo scambio di informazioni e la gestione e distribuzione dei campioni di controllo; a seguito di nuovi scambi con l'industria e con le autorità nazionali competenti, elaborare ulteriori orientamenti per la valutazione delle prestazioni e la valutazione della conformità; rendere disponibili strumenti per la valutazione delle prestazioni, come materiali di riferimento e metodi comuni per il confronto dei dispositivi; lottare contro i dispositivi contraffatti attraverso la cooperazione a livello internazionale e tra le autorità degli Stati membri; coordinare l'offerta e la domanda tramite gli strumenti disponibili a livello dell'UE, come la *clearing house*, rescEU e l'aggiudicazione congiunta; dar prova di solidarietà tra Stati membri, garantendo un'equa distribuzione delle scorte e delle attrezzature di laboratorio disponibili lì dove ce n'è più bisogno.



Contesto

Le vigenti norme dell'UE definiscono una serie di requisiti per i test. Il fabbricante di un test è tenuto a redigere un fascicolo tecnico che dimostri che il test è sicuro e funziona come previsto. Esistono attualmente due categorie di test: i test che rilevano il virus; i test che rilevano gli anticorpi, i quali permettono di verificare se il paziente è già stato esposto al virus e ha quindi sviluppato gli anticorpi. Valutare il livello di prestazione di un test può essere molto difficile, dato che i materiali biologici necessari per tale valutazione non sempre sono disponibili. Non sempre inoltre esistono modalità uniformi di comparazione dei test.

(Fonte Commissione Europea)

4. La CE approva un regime di aiuti dell'Italia a sostegno dei lavoratori autonomi e delle imprese

La Commissione europea ha approvato un regime di aiuti dell'Italia a sostegno dei lavoratori autonomi e delle imprese con un massimo di 499 dipendenti che risentono dell'emergenza del coronavirus. Il regime è stato approvato nel contesto del quadro temporaneo per gli aiuti di Stato adottato dalla Commissione il 19 marzo 2020 e modificato il 3 aprile 2020.

Margrethe Vestager, Vicepresidente esecutiva responsabile della politica di concorrenza, ha



dichiarato: "Questo regime consentirà all'Italia di concedere garanzie di Stato per sostenere i lavoratori autonomi, le PMI e le imprese a media capitalizzazione che si trovano in difficoltà a causa dell'emergenza coronavirus. La misura si affianca all'altro regime nazionale a sostegno dell'economia italiana nel contesto dell'emergenza del coronavirus, destinato alle aziende di maggiori dimensioni, e aiuterà le imprese più piccole a sopperire al fabbisogno immediato di capitale di esercizio e per gli investimenti, permettendo loro di portare

avanti le loro attività durante e dopo la pandemia. In questo frangente così difficile è essenziale predisporre gli interventi nazionali necessari in modo tempestivo, coordinato ed efficace, in linea con le norme dell'UE."

La misura italiana di sostegno

L'Italia ha notificato alla Commissione, nell'ambito del quadro temporaneo, un regime di aiuti a sostegno delle imprese colpite dall'emergenza del coronavirus. In applicazione di tale regime gli enti finanziari erogheranno sostegno dal fondo statale di garanzia per le PMI sotto forma di: garanzie di Stato sui prestiti per gli investimenti e per il capitale di esercizio; sovvenzioni dirette sotto forma di rinuncia alla commissione applicabile alle garanzie concesse. Al regime potranno accedere i lavoratori autonomi e le imprese con un massimo di 499 dipendenti che si trovano in difficoltà a causa dell'emergenza del coronavirus. L'obiettivo è aiutarli a sopperire al fabbisogno immediato di capitale di esercizio e per gli investimenti, garantendo in tal modo che possano portare avanti le loro attività. La Commissione ha constatato che la misura è in linea con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo. In particolare:

- per quanto riguarda le garanzie di Stato nell'ambito del regime: possono essere concesse garanzie sui prestiti che coprono il 100 % del rischio fino al valore nominale di 800 000 € per impresa, come previsto dal quadro temporaneo (per le imprese che operano nei settori della pesca e dell'agricoltura il massimale applicabile è rispettivamente di 120 000 € e 100 000 €); in tutti gli altri casi i) le garanzie coprono fino al 90 % del rischio legato ai prestiti, ii) l'importo del prestito per impresa è limitato a quanto necessario per sopperire al fabbisogno di liquidità nel prossimo futuro, iii) le garanzie saranno concesse soltanto fino a dicembre 2020, iv) le garanzie hanno durata non superiore a sei anni e v) i premi relativi alle commissioni delle garanzie sono in linea con i livelli stabiliti nel quadro temporaneo;
- per quanto riguarda le sovvenzioni dirette sotto forma di rinuncia alla commissione applicabile alle garanzie concesse, il sostegno non supererà 800 000 € per impresa, come previsto dal quadro temporaneo (per le imprese che operano nei settori della pesca e dell'agricoltura il massimale applicabile è rispettivamente di 120 000 € e 100 000 €).

La Commissione ha concluso che la misura è necessaria, opportuna e proporzionata a quanto necessario per porre rimedio al grave turbamento dell'economia italiana in linea con l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE e con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo. Su tale base la Commissione ha approvato le misure in conformità delle norme dell'UE sugli aiuti di Stato.



Contesto

La Commissione ha adottato un quadro temporaneo per consentire agli Stati membri di avvalersi pienamente della flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato al fine di sostenere l'economia nel contesto dell'emergenza del coronavirus. Il quadro temporaneo, [modificato il 3 aprile 2020](#), prevede che gli Stati membri possano concedere i seguenti tipi di aiuti: **sovvenzioni dirette, conferimenti di capitale, agevolazioni fiscali selettive e acconti** fino a 100 000 € a un'impresa operante nel settore agricolo primario, 120 000 € a un'impresa operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura e 800 000 € a un'impresa operante in qualsiasi altro settore che deve far fronte a urgenti esigenze in materia di liquidità. Gli Stati membri possono inoltre concedere prestiti a tasso zero o garanzie su prestiti che coprono il 100 % del rischio fino al valore nominale di 800 000 EUR per impresa, ad eccezione del settore agricolo primario e del settore della pesca e dell'acquacoltura, per cui si applicano i limiti rispettivamente di 100 000 € e 120 000 € per impresa; **garanzie di Stato per prestiti contratti dalle imprese** per assicurare che le banche continuino a erogare prestiti ai clienti che ne hanno bisogno.

Queste garanzie di Stato possono coprire fino al 90 % del rischio sui prestiti per aiutare le imprese a sopperire al fabbisogno immediato di capitale di esercizio e per gli investimenti; **prestiti pubblici agevolati alle imprese** con tassi di interesse favorevoli alle imprese. Questi prestiti possono aiutare le imprese a coprire il fabbisogno immediato di capitale di esercizio e per gli investimenti; **garanzie per le banche che veicolano gli aiuti di Stato all'economia reale**: tali aiuti sono considerati aiuti diretti a favore dei clienti delle banche e non delle banche stesse e sono forniti orientamenti per ridurre al minimo la distorsione della concorrenza tra le banche; **assicurazione pubblica del credito all'esportazione a breve termine** per tutti i paesi, senza che lo Stato membro in questione debba dimostrare che il paese interessato è temporaneamente "non assicurabile sul mercato"; **sostegno per le attività di ricerca e sviluppo connesse al coronavirus** al fine di far fronte all'attuale crisi sanitaria, sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali. Un sostegno supplementare può essere concesso a progetti transfrontalieri di cooperazione tra Stati membri; **sostegno alla costruzione e all'ammodernamento di impianti di prova** per elaborare e testare prodotti (compresi i vaccini, i ventilatori meccanici, gli indumenti e i dispositivi di protezione) utili a fronteggiare la pandemia di coronavirus fino alla prima applicazione industriale: può assumere la forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali o anticipi rimborsabili e garanzie a copertura di perdite. Le imprese possono beneficiare di un sostegno supplementare se in esse investe più di uno Stato membro e se l'investimento è concluso entro due mesi dalla concessione dell'aiuto; **sostegno alla produzione di prodotti per far fronte alla pandemia di coronavirus** sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali, anticipi rimborsabili e garanzie a copertura di perdite. Le imprese possono beneficiare di un sostegno supplementare se in esse investe più di uno Stato membro e se l'investimento è concluso entro due mesi dalla concessione dell'aiuto; **sostegno mirato sotto forma di differimento del pagamento delle imposte e/o di sospensione del versamento dei contributi previdenziali** per i settori, le regioni o i tipi di imprese particolarmente colpiti dalla pandemia; **sostegno mirato sotto forma di sovvenzioni salariali per i dipendenti** alle imprese in settori o regioni che hanno maggiormente sofferto a causa della pandemia di coronavirus e che altrimenti avrebbero dovuto licenziare del personale. Il quadro temporaneo permette agli Stati membri di combinare tra loro tutte le misure di sostegno ad eccezione dei prestiti e delle garanzie sullo stesso prestito, sempre nel rispetto dei massimali fissati nel quadro. Gli Stati membri possono inoltre combinare tutte le misure di sostegno concesse nell'ambito di tale quadro con le possibilità già previste per concedere aiuti "de minimis" alle imprese, fino a un massimo di 25 000 € nell'arco di tre esercizi finanziari per quelle che operano nel settore dell'agricoltura primaria, di 30 000 € per quelle nel settore della pesca e dell'acquacoltura e di 200 000 € per tutte le altre. Al tempo stesso gli Stati membri devono impegnarsi ad evitare cumuli indebiti delle misure di sostegno a favore delle stesse imprese, limitandone l'importo a quanto necessario per sopperire al fabbisogno effettivo. Il quadro temporaneo integra inoltre le numerose altre possibilità di cui gli Stati membri già dispongono per attenuare l'impatto socioeconomico dell'emergenza del coronavirus, in linea con le norme dell'UE sugli aiuti di Stato. Il 13 marzo 2020 la Commissione ha adottato una comunicazione relativa a una risposta economica coordinata all'emergenza COVID-19 che illustra queste possibilità. Ad esempio, gli Stati membri possono introdurre modifiche di portata generale a favore delle imprese (quali il differimento del pagamento di imposte o il sostegno alla cassa integrazione in tutti i settori), che non rientrano nel campo di applicazione delle norme sugli aiuti di Stato. Possono anche concedere compensazioni alle imprese per i danni subiti a causa dell'emergenza del coronavirus o da essa direttamente causati. Il quadro temporaneo sarà in vigore fino alla fine di dicembre 2020. Al fine di garantire la certezza del diritto, la Commissione valuterà prima di tale data se il quadro debba essere prorogato. La versione non riservata della decisione sarà consultabile sotto il numero SA.56966 nel registro degli aiuti di Stato sul sito web della DG Concorrenza della Commissione una volta risolte eventuali questioni di riservatezza. Le nuove decisioni in materia di aiuti di Stato pubblicate su internet e nella Gazzetta ufficiale figurano nel bollettino elettronico di informazione settimanale in materia di aiuti di Stato (State Aid Weekly e-News). Ulteriori informazioni sul quadro temporaneo e su altri interventi adottati dalla Commissione per affrontare l'impatto economico della pandemia di coronavirus sono disponibili [qui](#).



(Fonte Commissione Europea)

5. Coronavirus: utilizzo di applicazioni e dati mobili in risposta alla pandemia di coronavirus

La Commissione raccomanda una serie di misure e azioni volte a sviluppare un approccio comune dell'UE per l'utilizzo di applicazioni e dati mobili in risposta alla pandemia di coronavirus.

Strumenti digitali ben coordinati e conformi alle norme dell'UE potranno svolgere, quando i tempi saranno maturi, un ruolo importante nell'abolizione graduale delle misure di contenimento. La raccomandazione definisce un percorso per l'adozione, insieme agli Stati membri, di un pacchetto di misure incentrato su due dimensioni: un approccio coordinato e paneuropeo per l'utilizzo delle



applicazioni mobili al fine di consentire ai cittadini di adottare misure di distanziamento sociale efficaci e più mirate e per scopi di allerta, prevenzione e tracciamento dei contatti e un approccio comune per la modellizzazione e previsione dell'evoluzione del virus mediante dati relativi all'ubicazione aggregati e anonimizzati. La raccomandazione definisce i principi fondamentali per l'uso di tali dati e applicazioni per quanto riguarda la sicurezza dei dati e il rispetto dei diritti fondamentali dell'UE, quali la tutela della vita privata e la protezione dei dati. Thierry **Breton**, Commissario per il Mercato interno, ha dichiarato: *"Le tecnologie digitali, le applicazioni mobili e i dati sulla mobilità offrono un potenziale enorme per aiutare a comprendere come si diffonde il contagio e come rispondervi in maniera efficace. Con questa raccomandazione mettiamo in moto un approccio coordinato europeo per l'uso di queste applicazioni e di questi dati, senza fare sconti sulla tutela*

della vita privata e la protezione dei dati ed evitando la frammentazione del mercato interno. L'Europa è più forte quando procede unita." Didier **Reynders**, Commissario per la Giustizia, ha aggiunto: *"Dobbiamo lavorare tutti insieme per superare questa crisi senza precedenti. La Commissione sostiene gli sforzi degli Stati membri nella lotta contro il virus e continuerà a farlo quando arriverà il momento di attuare la strategia di uscita e di avviare la ripresa. In tutto ciò continueremo a garantire il pieno rispetto dei diritti fondamentali degli europei. Le norme europee in materia di protezione dei dati sono le più rigorose al mondo e, nella misura in cui prevedono eccezioni e flessibilità, si dimostrano adeguate anche in questa crisi. Lavoriamo a stretto contatto con le autorità preposte alla protezione dei dati e formuleremo presto orientamenti riguardanti le implicazioni sulla tutela della vita privata."*

Un approccio comune coordinato per l'uso delle applicazioni di tracciamento

Sin dall'inizio della pandemia la Commissione ha sostenuto con vigore gli sforzi degli Stati membri per combattere la diffusione del nuovo coronavirus. I servizi della Commissione hanno esaminato l'efficacia delle soluzioni offerte dalle applicazioni mobili per affrontare la crisi, come pure il loro impatto sulla protezione dei dati. Il fulcro della raccomandazione è la proposta di un pacchetto di strumenti congiunti per un approccio comune e coordinato per l'uso delle applicazioni per smartphone che rispettano pienamente le norme dell'UE in materia di protezione dei dati. Tale approccio comprende:

- le **specifiche** volte a garantire l'**efficacia delle applicazioni mobili di informazione**, allerta e tracciamento dal punto di vista medico e tecnico;
- le misure volte a **evitare il proliferare di applicazioni non compatibili con il diritto dell'Unione**, a sostenere le prescrizioni di interoperabilità e a promuovere soluzioni comuni;
- i **meccanismi di governance da applicare da parte delle autorità sanitarie pubbliche** e in cooperazione con il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC);
- l'**individuazione di buone pratiche e di meccanismi** per lo scambio di informazioni sul funzionamento delle applicazioni; e
- la **condivisione dei dati con i pertinenti organismi epidemiologici pubblici**, compresa la condivisione dei dati aggregati con l'ECDC.

Per sostenere gli Stati membri la Commissione emanerà orientamenti, anche in materia di protezione dei dati e di tutela della vita privata. La Commissione è in stretto contatto con il comitato europeo per la protezione dei dati per tracciare un quadro generale del trattamento dei dati personali a livello nazionale nel contesto della crisi del coronavirus.

Un approccio comune per la previsione e la modellizzazione del contagio

Il pacchetto di strumenti si concentrerà anche su un approccio comune per la modellizzazione e previsione dell'evoluzione del virus mediante **dati relativi all'ubicazione aggregati e anonimi**. Lo scopo è analizzare i modelli di mobilità, compreso l'impatto delle misure di confinamento sull'intensità dei contatti, e quindi i rischi di contagio. In questo modo si potrà fornire un contributo importante e

proporzionato agli strumenti di modellazione della diffusione del virus e dare indicazioni per l'elaborazione di strategie per la riapertura delle società. Il 23 marzo 2020 la Commissione ha già avviato un dialogo con gli operatori di telefonia mobile con lo scopo di coinvolgere tutti gli operatori degli Stati membri. I dati saranno totalmente anonimizzati e trasmessi al Centro comune di ricerca (JRC) per il trattamento e la modellizzazione. Non saranno condivisi con terzi e saranno conservati solo per la durata della crisi.

Prossime tappe

Entro il 15 aprile 2020 gli Stati membri, insieme alla Commissione e in collaborazione con il comitato europeo per la protezione dei dati, hanno elaborato un pacchetto di strumenti per un approccio paneuropeo per le applicazioni mobili. Per sostenere gli Stati membri la Commissione emanerà orientamenti, anche in materia di protezione dei dati e di tutela della vita privata. Gli Stati membri dovrebbero riferire in merito alle misure intraprese entro il 31 maggio 2020 e renderle accessibili agli altri Stati membri e alla Commissione per una valutazione *inter pares*. La Commissione valuterà i progressi compiuti e pubblicherà relazioni periodiche a partire dal giugno 2020 e per tutta la durata della crisi, raccomandando azioni e/o provvedendo all'eliminazione graduale delle misure non più necessarie.

(Fonte Commissione Europea)

6. La CE invita gli Stati membri a prorogare la restrizione dei viaggi non essenziali verso l'UE

La Commissione ha invitato gli Stati membri Schengen e gli Stati associati Schengen a prorogare fino al 15 maggio la restrizione temporanea dei viaggi non essenziali verso l'UE.

L'esperienza maturata dagli Stati membri e dagli altri paesi esposti alla pandemia mostra che le misure applicate per contrastare la diffusione del virus richiedono più di 30 giorni per essere efficaci. La Commissione chiede un approccio coordinato alla proroga, poiché l'azione alle frontiere esterne può risultare efficace solo se attuata in modo uniforme e con lo stesso termine finale da tutti gli Stati membri dell'UE e gli Stati Schengen, per tutte le frontiere. La restrizione dei viaggi e la relativa proroga richiesta si applicano alla "zona UE +", che comprende tutti gli Stati membri Schengen (compresi Bulgaria, Croazia, Cipro e Romania) e i 4 Stati associati Schengen (Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera), per un totale di 30 paesi. Margaritis **Schinas**, Vicepresidente e Commissario per la Promozione dello stile di vita europeo, ha dichiarato: *"Tutti gli Stati membri hanno attuato con successo misure di distanziamento sociale volte a limitare l'interazione sociale e a rallentare la diffusione del virus. La restrizione dei viaggi non essenziali dai paesi terzi verso l'UE integra queste misure alle frontiere esterne dell'UE. Se da un lato possiamo cominciare a osservare risultati incoraggianti, dall'altro è necessario prorogare la restrizione dei viaggi per continuare a ridurre il rischio di un'ulteriore propagazione della malattia. Non dovremmo lasciare la porta aperta mentre stiamo mettendo al sicuro la nostra casa"*. Ylva **Johansson**, Commissaria europea per gli Affari interni, ha dichiarato: *"La situazione attuale ci obbliga a chiedere una proroga della restrizione dei viaggi non essenziali verso l'UE. L'azione coordinata è fondamentale alle frontiere esterne, ma dobbiamo collaborare anche alle frontiere interne per assicurare che il nostro mercato interno continui a funzionare correttamente e che prodotti essenziali come il cibo, i medicinali e i dispositivi di protezione giungano a destinazione senza ritardi. Continueremo ad assistere gli Stati membri in tutti questi settori di intervento"*. La valutazione della situazione attuale svolta dalla Commissione evidenzia un continuo aumento del numero di nuovi casi e decessi in tutta l'UE, nonché la progressione della pandemia al di fuori dell'Unione, anche in paesi dai quali generalmente milioni di cittadini partono ogni anno diretti verso l'UE. In questo contesto è necessario prorogare la restrizione dei viaggi per ridurre il rischio di un'ulteriore propagazione della malattia. Secondo una valutazione del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, il rischio di un aumento della trasmissione comunitaria è moderato se sono applicate misure di mitigazione e molto elevato se le misure di mitigazione sono insufficienti, mentre il rischio di un superamento delle capacità dei sistemi sanitari e di assistenza sociale nelle prossime settimane è elevato anche se sono applicate misure di mitigazione. Dopo l'attuazione della restrizione dei viaggi nella seconda metà di marzo, il traffico aereo di passeggeri



si è quasi azzerato e i voli rimanenti sono stati principalmente limitati al trasporto merci e al rimpatrio. Una tendenza analoga nel traffico passeggeri si riscontra anche per altri mezzi di trasporto, quali traghetti, autobus e treni. La Commissione continuerà ad assistere gli Stati membri nell'attuazione della restrizione dei viaggi non essenziali verso l'UE, anche attraverso discussioni periodiche in videoconferenza con i ministri degli Affari interni. Qualsiasi ulteriore proroga della restrizione dei viaggi oltre il 15 maggio dovrebbe essere nuovamente valutata, in funzione dell'evoluzione della situazione epidemiologica. Un'azione parallela e coordinata alle frontiere esterne costituirà un aspetto essenziale di una strategia di uscita concertata dell'UE e per la graduale soppressione delle misure di contenimento in Europa.



Contesto

Il 16 marzo 2020 la Commissione ha invitato i capi di Stato o di governo a introdurre una restrizione temporanea dei viaggi non essenziali verso l'UE per un periodo iniziale di 30 giorni. I leader hanno approvato l'invito il 17 marzo; da allora tutti gli Stati membri dell'UE (ad eccezione dell'Irlanda) e i paesi Schengen non UE hanno adottato decisioni a livello nazionale per attuare la restrizione dei viaggi. La restrizione dei viaggi non si applica ai cittadini dell'UE e ai cittadini di paesi Schengen non UE, e ai loro familiari, nonché ai cittadini di paesi terzi che sono soggiornanti di lungo periodo nell'UE, ai fini del loro ritorno a casa. Inoltre per limitare al minimo le ripercussioni della restrizione sul funzionamento delle nostre società, gli Stati membri non dovrebbero applicarla a categorie specifiche di viaggiatori aventi una funzione o una necessità essenziale. Anche il personale essenziale, come medici, infermieri, operatori sanitari, ricercatori ed esperti che contribuiscono a far fronte al coronavirus, nonché le persone che trasportano merci, i lavoratori frontalieri e i lavoratori agricoli stagionali dovrebbero continuare a essere autorizzati a entrare nell'UE. Per assistere gli Stati membri, il 30 marzo 2020 la Commissione ha presentato linee guida concernenti le modalità di attuazione della restrizione temporanea dei viaggi, la facilitazione dei rimpatri da tutto il mondo e il trattamento delle persone che, a seguito della restrizione dei viaggi, sono costrette a soggiornare nell'UE oltre il termine autorizzato.

(Fonte Commissione Europea)

7. Coronavirus: la risposta globale dell'UE alla pandemia

La Commissione europea e l'Alto rappresentante hanno delineato i piani per una risposta energica e mirata dell'UE a sostegno degli sforzi compiuti dai paesi partner per affrontare la pandemia di coronavirus.

L'azione collettiva dell'UE sarà finalizzata a gestire la crisi sanitaria immediata e a soddisfare le esigenze umanitarie che ne derivano, rafforzando i sistemi sanitari, idrici e igienico-sanitari dei paesi partner, potenziando le loro capacità di ricerca e preparazione affinché possano reagire alla pandemia e



mitigando l'impatto socioeconomico. A tal fine, l'UE garantirà un sostegno finanziario ai paesi partner per oltre 15,6 miliardi di € provenienti dalle risorse già stanziare nell'ambito dell'azione esterna. Insieme ai nostri partner, stiamo facendo in modo che il cospicuo finanziamento già destinato loro dall'UE venga orientato per aiutarli a far fronte alle conseguenze del coronavirus. La Presidente della Commissione europea, Ursula **von der Leyen**, ha dichiarato: "Il virus non conosce frontiere. Questa sfida mondiale esige una solida cooperazione

internazionale. L'Unione europea sta lavorando strenuamente per combattere la pandemia. Sappiamo tutti che solo unendo le nostre forze possiamo arrestare la diffusione mondiale del coronavirus. A tal fine, l'UE convocherà a breve un incontro virtuale sugli impegni di finanziamento per contribuire a mobilitare i finanziamenti necessari e a coadiuvare l'Organizzazione mondiale della sanità nell'assistenza ai paesi più vulnerabili." L'Alto rappresentante/Vicepresidente Josep **Borrell** ha aggiunto: "La pandemia di coronavirus impone una risposta comune a livello mondiale. L'Unione europea e i suoi Stati membri stanno dando il proprio contributo per fronteggiare questa crisi sanitaria e le sue gravi conseguenze, sia a livello interno che oltre confine. Stiamo facendo tutto il possibile per sostenere i nostri cittadini, ma non dobbiamo dimenticare i paesi partner del nostro diretto vicinato e oltre, aiutandoli ad affrontare le conseguenze della crisi sui loro mezzi di sussistenza, sulla loro stabilità

e sulla loro sicurezza, poiché i loro problemi sono anche nostri. Si tratta di una lotta mondiale che vinceremo o perderemo insieme. La cooperazione e gli sforzi congiunti a livello internazionale e le soluzioni multilaterali rappresentano la via da seguire per mettere a punto una vera e propria agenda globale per il futuro." La Commissaria per i Partenariati internazionali, Jutta **Urpilainen**, ha dichiarato: "Non saremo al sicuro finché il coronavirus continuerà a minacciare ovunque vite umane. Questo è il tema centrale della cooperazione e dei partenariati internazionali. Dobbiamo lavorare insieme per affrontare le sfide comuni. Oggi la Commissione europea si fa avanti e guida, con questo ingente pacchetto di risposta globale di oltre 15,6 miliardi di €, il lavoro svolto con i nostri partner, soprattutto in Africa, per assicurare un futuro più sicuro a tutti noi." Il Commissario per il Vicinato e l'allargamento, Olivér **Várhelyi**, ha dichiarato: "Nell'ambito della nostra risposta globale alla pandemia di coronavirus, stiamo riorientando oltre 3,8 miliardi di € di fondi previsti per i Balcani occidentali e i nostri vicini immediati ad est e a sud verso i settori che ne hanno più bisogno: si tratta di reagire urgentemente alla crisi sanitaria, rafforzare i sistemi sanitari e attenuare l'impatto socioeconomico della pandemia. Viviamo nello stesso continente e possiamo vincere soltanto se saremo uniti." Il Commissario per la Gestione delle crisi, Janez **Lenarčič**, ha ammonito: "Siamo di fronte a quella che potrebbe diventare la più grave crisi umanitaria degli ultimi decenni. La pandemia di coronavirus rischia di avere conseguenze drammatiche per i paesi più fragili e per le persone più vulnerabili. Ciò vale in particolare per l'ambiente confinato e spesso insalubre dei campi che accolgono i rifugiati e gli sfollati interni. È per questo motivo che dobbiamo rispondere energicamente all'emergenza di sanità pubblica, fare in modo che gli operatori umanitari continuino a poter prestare assistenza di primo soccorso e sostenere il trasporto e la logistica per le principali operazioni umanitarie."

Pacchetto "Team Europa"

La risposta dell'UE è improntata a un approccio collegiale (Team Europa) volto a salvare vite umane fornendo ai nostri partner un sostegno rapido e mirato che li aiuti a fronteggiare la pandemia in atto. Tale approccio combina risorse dell'UE, degli Stati membri e delle istituzioni finanziarie (in particolare la Banca europea per gli investimenti e la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo) per sostenere i paesi partner e soddisfare le loro esigenze a breve termine, nonché affrontare gli effetti strutturali a più lungo termine per le società e l'economia. I primi pacchetti Team Europa sono già in fase di attuazione nel vicinato immediato dell'UE, ossia nei Balcani occidentali, a est e a sud. In quanto interlocutore globale e uno dei principali contributori del sistema internazionale degli aiuti, l'UE promuoverà una risposta multilaterale coordinata di concerto con le Nazioni Unite, le Istituzioni finanziarie internazionali, il G7 e il G20. L'Unione europea continuerà ad adeguare la sua risposta mano a mano che la situazione evolve e si concentrerà sui paesi più colpiti e bisognosi di assistenza sanitaria in Africa, nel vicinato, nei Balcani occidentali, nel Medio Oriente e in Nord Africa, nonché in parte dell'Asia e del Pacifico, nell'America latina e nei Caraibi. La sua risposta porrà l'accento sulle persone più vulnerabili, compresi i migranti, i rifugiati, gli sfollati interni e le comunità di accoglienza, integrando gli obiettivi strategici definiti nel Green Deal e nell'Agenda digitale. Dell'intero pacchetto di 15,6 miliardi di €, 3,25 miliardi di € sono destinati all'Africa, compresi 1,19 miliardi di € per i paesi del vicinato del Nord Africa. L'UE fornisce complessivamente 3,07 miliardi di € per l'intero vicinato (2,1 miliardi di € per i paesi partner meridionali e 962 milioni di € per i paesi del partenariato orientale) e 800 milioni di € per i Balcani occidentali e la Turchia. Nell'insieme, il pacchetto comprende inoltre altri 1,42 miliardi di € in garanzie a favore dell'Africa e dei paesi del vicinato provenienti dal Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD). L'UE sosterrà l'Asia e il Pacifico con 1,22 miliardi di €; altri 291 milioni di € saranno destinati alla regione dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, 918 milioni di € ai nostri partner in America latina e nei Caraibi e 111 milioni di € ai paesi e territori d'oltremare.

Attuazione pratica del pacchetto di risposta globale dell'UE

Le **azioni di risposta alle emergenze**, la cui dotazione ammonta a 502 milioni di €, si concentrano tra l'altro su:

- un sostegno immediato ai piani di risposta dell'Organizzazione mondiale della sanità e delle Nazioni Unite, nonché all'appello della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa a promuovere la preparazione



e la risposta alle emergenze nei paesi che presentano sistemi sanitari più deboli e in quelli colpiti da crisi umanitarie;

- un sostegno umanitario immediato ai paesi colpiti, in particolare nei settori della sanità, delle risorse idriche e dei servizi igienico-sanitari, nonché della logistica;
- un sostegno all'incremento della produzione di dispositivi di protezione individuale e di dispositivi medici in Europa per soddisfare necessità urgenti in Europa e nei paesi partner;
- l'organizzazione della fornitura di assistenza in natura ai paesi colpiti tramite il meccanismo di protezione civile dell'Unione;
- l'offerta di garanzie e l'erogazione di liquidità alle banche locali tramite le Istituzioni finanziarie internazionali e le istituzioni europee per il finanziamento dello sviluppo, sostenute dal Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile;
- un sostegno alle iniziative mondiali volte a contrastare le restrizioni all'esportazione e a garantire che le catene di approvvigionamento restino intatte, soprattutto per quanto riguarda le forniture mediche e i prodotti farmaceutici essenziali;
- la partecipazione dei Balcani occidentali a iniziative dell'UE quali l'accordo di aggiudicazione congiunta per i dispositivi medici e il sistema europeo di allarme rapido per le malattie trasmissibili. I paesi che stanno negoziando l'adesione all'Unione possono anche chiedere di beneficiare del Fondo di solidarietà dell'UE.

Con 2,8 miliardi di € destinati a **sostenere il sistema della ricerca, il sistema sanitario e il sistema idrico**, l'UE è impegnata, tra l'altro, a:

- aiutare i paesi partner a predisporre sistemi sanitari e di protezione sociale resilienti e reattivi;
- sostenere le attività di comunicazione e sensibilizzazione per quanto riguarda le misure di protezione di base e la consulenza in materia di igiene volte a impedire la diffusione del virus;
- autorizzare l'impiego di alcuni finanziamenti dell'UE provenienti da iniziative mondiali in campo sanitario quali il Fondo globale per la lotta contro l'AIDS, la tubercolosi e la malaria, l'alleanza mondiale per le vaccinazioni e l'immunizzazione (GAVI) e il dispositivo di finanziamento globale (Global Financing Facility) per rispondere alla crisi causata dal coronavirus, garantendo nel contempo il proseguimento dei programmi sanitari essenziali;
- sostenere ulteriori ricerche in materia di diagnostica, trattamento e prevenzione e, non appena sarà disponibile un vaccino, accelerarne l'approvazione e sovvenzionare i vaccini e la loro distribuzione nei paesi vulnerabili;
- contribuire alla formazione di esperti e alla sorveglianza epidemiologica e rafforzare le organizzazioni sanitarie regionali in Africa, America latina e Caraibi, Asia e Pacifico;
- accogliere i paesi candidati dei Balcani occidentali nel comitato per la sicurezza sanitaria dell'UE e valutare il modo migliore di associare i potenziali candidati ai suoi lavori;
- sostenere la parità di accesso ai sistemi sanitari per i migranti, i rifugiati e le comunità di accoglienza.

Con 12,28 miliardi di € destinati a **far fronte alle conseguenze economiche e sociali**, l'UE è impegnata, tra l'altro, a: fornire sostegno diretto al bilancio e finanziamenti agevolati per consentire ai paesi partner di adottare riforme a favore dello sviluppo socioeconomico e della riduzione della povertà,



nonché misure volte a tutelare i lavoratori durante la crisi; mobilitare, unitamente al Fondo monetario internazionale (FMI), assistenza macrofinanziaria destinata ai paesi dei Balcani occidentali e ai paesi del vicinato; sostenere il settore privato, soprattutto le piccole e medie imprese (PMI) e i lavoratori autonomi, mediante garanzie, l'erogazione di liquidità e assistenza tecnica e riorientare ulteriormente le garanzie del Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile verso la condivisione dei rischi a breve termine sui prestiti; concedere al settore pubblico prestiti della Banca europea per gli investimenti, in particolare per quanto riguarda le forniture e i dispositivi sanitari;

collaborare con le organizzazioni internazionali e le imprese europee per costruire catene del valore forti e resilienti in settori strategici e garantire i diritti dei lavoratori e la responsabilità sociale delle imprese; promuovere forme di riduzione del debito valutate dall'FMI nei paesi colpiti.

(Fonte: Commissione Europea)

8. La Commissione chiede agli Stati membri di ottimizzare fornitura e disponibilità di farmaci

La Commissione chiede agli Stati membri di garantire ai cittadini europei l'accesso ai farmaci essenziali durante l'emergenza coronavirus. La pandemia ha rivelato notevoli criticità nel garantire la fornitura di farmaci essenziali e necessari, evidenziando l'impatto che una simile emergenza può avere sulle catene di approvvigionamento di farmaci nell'UE.

Gli orientamenti della Commissione si concentrano su fornitura, distribuzione e uso razionali di farmaci vitali per la cura dei pazienti colpiti da coronavirus, nonché sul rischio di carenza di farmaci a causa della pandemia. Le azioni proposte dovrebbero consentire un approccio maggiormente coordinato in tutta l'UE, preservando l'integrità del mercato unico e proteggendo nel contempo la salute pubblica. Stella **Kyriakides**, Commissaria responsabile per la Salute e la sicurezza alimentare, ha dichiarato: *"Questa emergenza sanitaria senza precedenti sta mettendo a dura prova i nostri sistemi sanitari; le scorte di farmaci essenziali in molti ospedali europei sono a rischio di carenza. Non possiamo permetterci carenze di farmaci vitali in un momento così critico. Presentiamo agli Stati membri azioni concrete per prevenire in modo proattivo le carenze e garantire che i nostri ospedali dispongano dei farmaci essenziali che sono necessari per salvare vite umane. Faccio appello alla solidarietà e alla responsabilità dell'industria farmaceutica dell'UE per incrementare la produzione di farmaci necessari per curare i pazienti più gravemente colpiti dal coronavirus."* Gli orientamenti della Commissione sull'uso ottimale e razionale dei farmaci sottolineano la necessità per le autorità nazionali di:



in molti ospedali europei sono a rischio di carenza. Non possiamo permetterci carenze di farmaci vitali in un momento così critico. Presentiamo agli Stati membri azioni concrete per prevenire in modo proattivo le carenze e garantire che i nostri ospedali dispongano dei farmaci essenziali che sono necessari per salvare vite umane. Faccio appello alla solidarietà e alla responsabilità dell'industria farmaceutica dell'UE per incrementare la produzione di farmaci necessari per curare i pazienti più gravemente colpiti dal coronavirus." Gli orientamenti della Commissione sull'uso ottimale e razionale dei farmaci sottolineano la necessità per le autorità nazionali di:

- **dimostrare solidarietà** eliminando i divieti e le restrizioni relativi all'esportazione, garantendo la disponibilità di farmaci essenziali negli ospedali e nelle farmacie ed evitando la costituzione di scorte a livello nazionale. Le autorità nazionali dovrebbero inoltre contrastare la disinformazione che potrebbe portare a una corsa agli acquisti per costituire scorte non necessarie;
- **garantire l'approvvigionamento** aumentando e riorganizzando la produzione attraverso il monitoraggio delle scorte e delle capacità di produzione, il coordinamento di un impegno congiunto da parte dell'industria e l'avvio di iniziative a sostegno della domanda e degli appalti. Qualora gli Stati membri abbiano bisogno di sostenere l'industria nell'aumentare la capacità produttiva attraverso incentivi fiscali e aiuti di Stato e di assicurare flessibilità normativa, la Commissione è pronta a fornire orientamenti e certezza del diritto.
- **promuovere l'uso ottimale dei farmaci** negli ospedali, adattando i protocolli ospedalieri esistenti o definendo nuovi protocolli convalidati per evitare l'uso eccessivo di farmaci, nonché prevedendo la possibilità di estendere la scadenza dei farmaci.
- **ottimizzare le vendite nelle farmacie al fine di evitare gli acquisti in quantità massicce** attraverso l'introduzione di restrizioni sulle vendite di farmaci a rischio di carenza e prendendo in considerazione di limitare temporaneamente la vendita online di farmaci essenziali.

Nelle ultime settimane, con il sostegno dell'Agenzia europea per i medicinali (EMA), la Commissione ha raccolto dati sulle criticità riscontrate con l'obiettivo di monitorare, valutare e individuare i farmaci a



rischio di carenza. Ciò implica un monitoraggio della domanda complessiva da parte degli Stati membri e dell'impatto dei divieti di esportazione di paesi terzi. Il rischio di carenza è dovuto principalmente all'aumento della domanda di farmaci per la cura in ospedale dei pazienti colpiti da coronavirus. Ma contribuiscono al fenomeno anche le scorte accumulate dai cittadini, l'aumento della domanda di farmaci sperimentali per il coronavirus, l'introduzione di misure protezionistiche all'interno e all'esterno dell'UE, come i divieti di esportazione, la costituzione di scorte nazionali e gli

ostacoli al trasporto tra paesi. Margrethe **Vestager**, Vicepresidente esecutiva responsabile per la Concorrenza, presenta un quadro temporaneo che illustra come e quando le imprese possono ricevere consulenza o conferma scritta in merito alla conformità alle norme vigenti in materia di concorrenza della cooperazione volta ad evitare carenze di prodotti e servizi essenziali.

(Fonte: Commissione Europea)

9. Discorso della Presidente von der Leyen sull'azione coordinata dell'UE

Pronunciato il 16 aprile dinanzi al Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria.

Caro Presidente

Onorevoli deputate e deputati,

Non trovo le parole per rendere giustizia al dolore dell'Europa o a tutte le persone che soffrono nel mondo. Rivolgiamo i nostri pensieri e le nostre preghiere a tutte le famiglie in lutto. E ci ripromettiamo di raccontare le loro storie e di onorare le loro vite e la loro memoria. Ci ricorderemo di tutti loro. Ci ricorderemo di Julie, la giovane francese che si era appena affacciata alla vita, di Jan, lo storico ceco di grande esperienza che aveva sempre lottato per ciò in cui credeva, e di Gino, il medico italiano in pensione che era tornato in servizio per salvare vite umane. Ci ricorderemo dell'incredibile gesto di Suzanne, che ha ceduto il suo respiratore a un paziente più giovane in Belgio, e dell'immagine di Francis che ha detto addio a suo fratello attraverso la finestra di un ospedale irlandese. Ci ricorderemo della neomamma polacca che non vedrà crescere il suo bambino e del giovane allenatore spagnolo di calcio che non vedrà mai realizzarsi il suo sogno. Ci ricorderemo di tutti loro. Delle madri, dei padri, delle sorelle e dei fratelli. Dei giovani e degli anziani, provenienti da nord o da sud, da est o da ovest. Degli amici e dei colleghi, dei vicini della porta accanto e degli estranei di paesi lontani. Di quelli con storie da raccontare e luoghi da visitare. Di quelli sulla cui spalla piangiamo e sul cui amore facciamo affidamento. Migliaia di storie, ognuna delle quali si porta via un piccolo frammento del nostro cuore. Ma esse ci rendono ancora più determinati nel nostro obiettivo di garantire che l'Europa faccia tutto quello che è in suo potere per tentare di salvare ogni vita. Onorevoli deputati,



Non si può sconfiggere una pandemia così rapida e di tale portata senza dire la verità. La verità su tutto: sui numeri, sulla scienza, sulle previsioni, ma anche sulle nostre stesse azioni. Sì, è vero: nessuno era davvero pronto per tutto questo. È anche vero che troppi non si sono resi disponibili per tempo quando l'Italia aveva bisogno di un aiuto nelle primissime fasi. E sì, per questo, è giusto che l'Europa nel suo insieme ponga le sue scuse più sincere. Ma scusarsi ha un valore solo se ci porta a modificare il nostro comportamento. Ed è vero che non c'è voluto molto prima che tutti capissero che è solo proteggendoci a vicenda che possiamo proteggere noi stessi. Ed è vero che l'Europa è ora diventata il cuore pulsante della solidarietà nel mondo. La vera Europa sta reagendo, pronta ad aiutare tutti nel momento del massimo bisogno. Il continente dove gli operatori sanitari polacchi e i medici rumeni salvano vite in Italia. Dove ventilatori polmonari provenienti dalla Germania forniscono un'ancora di salvezza in Spagna. Dove gli ospedali della Repubblica ceca curano i malati provenienti dalla Francia. E dove pazienti di Bergamo vengono trasportati con voli speciali per essere curati nelle cliniche di Bonn. Abbiamo visto forniture mediche inviate dalla Lituania alla Spagna e respiratori polmonari dalla Danimarca all'Italia. Di fatto abbiamo visto ogni tipo di attrezzatura viaggiare in ogni direzione in Europa, inviata da chi se ne poteva privare a chi ne aveva bisogno. Tutto questo mi rende orgogliosa di essere europea. Naturalmente c'è ancora qualcuno che vuole puntare il dito o scaricare la colpa sugli altri. E c'è chi preferisce fare discorsi populistici piuttosto che raccontare scomode verità. A tutto questo io dico basta. Basta. Abbiate il coraggio di dire la verità. Abbiate il coraggio di difendere l'Europa. Perché sarà grazie alla nostra Unione se riusciremo a venirne fuori. E dipende da come agiamo oggi se sarà altrettanto forte domani. Se cercate ispirazione, guardate ai popoli d'Europa, a come sono uniti, con empatia, umiltà e umanità. È a tutti loro che rendo omaggio. Ai rider delle consegne a domicilio e ai fornitori di prodotti alimentari. Ai negozianti, agli addetti al packaging delle imprese e a chi applaude dai balconi. Alle imprese che cambiano le loro linee di produzione per garantirci i prodotti di cui abbiamo urgente bisogno. Rendo omaggio ai volontari portoghesi che confezionano mascherine per i loro vicini e al pianista greco di sette anni che ha composto un "walzer dell'isolamento" per infondere coraggio alla gente. Ma soprattutto ringrazio di cuore e rendo omaggio ai nostri eroi: ai medici, agli infermieri e agli assistenti sociali. Sono loro quelli con il volto segnato e gli occhi pieni di immagini tragiche. Sono loro che tengono la mano ai malati con premura e gentilezza, come farebbero i famigliari se potessero essere al loro capezzale. Sono loro che ci salvano la vita e l'onore. Sono loro che dobbiamo proteggere affinché ci possano proteggere. E proprio su questo obiettivo stiamo indirizzando i nostri sforzi. E per questo stiamo costituendo scorte comuni di materiale medico. Per questo investiamo tutti insieme nella ricerca sui

vaccini. Per questo ci coordiniamo a livello centrale per acquisire sul mercato mondiale i prodotti di cui abbiamo maggiore necessità. E per questo abbiamo costituito un gruppo con i migliori esperti di tutta Europa, che quasi si scambiano regolarmente informazioni che possono salvare vite umane. E per questo abbiamo rinunciato a riscuotere i dazi doganali e l'IVA sulle apparecchiature mediche importate da paesi terzi. Ed è anche questo il motivo per cui all'inizio del mese abbiamo fatto una promessa che è al contempo semplice e solenne: quella di utilizzare in tutti i modi possibili ogni euro a nostra disposizione per salvare vite umane e per tutelare i mezzi di sussistenza delle europee e degli europei. Per questo abbiamo proposto di destinare a un programma di emergenza tutta la parte rimanente del bilancio attuale. In questo modo possiamo destinare direttamente quasi tre miliardi di euro laddove ve ne è maggiore bisogno. Per acquistare nuovi ventilatori polmonari e dispositivi di protezione. Per eseguire un numero maggiore di test e garantire una migliore assistenza medica ai più deboli, compresi quelli che vivono nei campi profughi. Pertanto, proponiamo di destinare ogni euro disponibile dei Fondi strutturali e d'investimento europei alla lotta contro il coronavirus. Ciò significa che garantiamo la massima flessibilità. I fondi possono essere destinati ad altre regioni. Possono essere utilizzati laddove ve ne è maggiore bisogno, a prescindere dai vincoli, altrimenti consueti, quali cofinanziamento, destinazione o massimali. Con questo pacchetto, sul quale il Parlamento è chiamato oggi a pronunciarsi, l'Europa si spinge ai limiti del possibile. E lo stesso principio si applica alla tutela dei mezzi di sussistenza delle persone. Non è la prima volta che l'Europa si trova ad affrontare una crisi economica. Ma non abbiamo mai vissuto un arresto dell'economia di queste proporzioni. Non è colpa di nessuno e tutti



avranno bisogno di aiuto. A tal fine dobbiamo adottare misure senza precedenti e fare in modo che la nostra economia sia pronta a ripartire prima possibile. E anche in questo caso bisogna dire le cose come stanno. L'Europa ha fatto di più nelle ultime quattro settimane di quanto non abbia fatto nei primi quattro anni dell'ultima crisi. Abbiamo reso più flessibili che mai le norme in materia di aiuti di Stato. Solo negli ultimi giorni abbiamo approvato regimi che permetteranno di erogare 1 miliardo di euro alle imprese croate, 1,2 miliardi di euro alle PMI greche o ancora 20 milioni di euro ai pescatori portoghesi. E potrei fare molti altri

riferimenti: alla Lettonia e all'Estonia, al Belgio o alla Svezia. Per la prima volta nella nostra storia abbiamo attivato pienamente il meccanismo di flessibilità del patto di stabilità e crescita. Insieme alle coraggiose misure adottate dalla Banca centrale europea, questo provvedimento consente di disporre di una capacità fiscale e finanziaria senza precedenti. E le decisioni adottate la settimana scorsa dai ministri dell'economia dell'UE significano che ulteriori 500 miliardi di EUR saranno messi a disposizione di tutti coloro che ne hanno bisogno. In tale contesto esorto tutti gli Stati membri a utilizzare al meglio SURE - il nuovo regime proposto dalla Commissione per tutelare gli europei dal rischio della disoccupazione. SURE metterà a disposizione 100 miliardi di euro per aiutare i governi a intervenire a livello integrativo nei casi in cui un datore di lavoro sia costretto a ridurre le ore lavorate o un lavoratore autonomo abbia bisogno di aiuto. Il programma SURE è doppiamente vantaggioso. In primo luogo aiuterà le persone a pagare l'affitto, le bollette o i prodotti alimentari, mantenendo in vita, al contempo, altre imprese. In secondo luogo esso è la quintessenza della solidarietà. Gli Stati membri in grado di farlo forniranno garanzie in modo che altri Stati membri possano aiutare le persone maggiormente colpite nei rispettivi paesi. Nel loro insieme tutti questi interventi rappresentano una risposta collettiva dell'Europa quantificabile in più di tre trilioni di euro. In nessun'altra parte del mondo la risposta è stata così impressionante. Siamo però coscienti che dobbiamo fare di più. Molto di più. Perché la strada da percorrere è tanta e il mondo di domani sarà molto diverso da quello di ieri.

Onorevoli deputati,

Sono convinta che l'Europa sia in grado di plasmare questo nuovo mondo se saprà collaborare e riscoprire il suo afflato pionieristico. A questo proposito voglio citare un brano del Manifesto di Ventotene — scritto da due tra i più grandi visionari italiani ed europei: Ernesto Rossi e Altiero Spinelli, quest'ultimo uno dei nostri padri fondatori. Scrivendo dalla prigione di un'isola remota, nel pieno della guerra, quando tutte le speranze di un'Europa unita sembravano perdute, ci lasciarono queste parole piene di speranza: Oggi è il momento in cui bisogna saper gettare via vecchi fardelli divenuti ingombranti, tenersi pronti al nuovo che sopraggiunge così diverso da tutto quello che si era immaginato. Cari amici, quel momento è sopraggiunto una volta di più. Il momento di lasciarci alle spalle vecchie divisioni, dispute e

recriminazioni. Di uscire dalle nostre trincee. Il momento di prepararci per questo mondo nuovo. Di usare tutto il potere del nostro spirito comune e la forza del nostro obiettivo condiviso. Il punto di partenza per tutto questo è rendere le nostre economie, società e stili di vita più sostenibili e resilienti. Per riuscire a trovare le risposte in questo nuovo mondo ci serviranno coraggio, fiducia e solidarietà. E saranno necessari enormi investimenti per rimettere in moto le nostre economie. Abbiamo bisogno di un Piano Marshall per la ripresa dell'Europa e lo dobbiamo mettere in campo immediatamente. Abbiamo un solo strumento che gode della fiducia di tutti gli Stati membri; è già attivo; è in grado di produrre velocemente risultati; è trasparente ed è uno strumento per la coesione, la convergenza e gli investimenti ben collaudato. E questo strumento è il bilancio europeo. Il bilancio europeo rappresenterà la nave appoggio della ripresa. E per questo motivo, il bilancio per i prossimi sette anni deve essere diverso da come lo avevamo immaginato, proprio come aveva detto Spinelli. Useremo la forza di tutto il bilancio europeo per mobilitare gli enormi investimenti di cui abbiamo bisogno per ricostruire il mercato interno dopo la pandemia. Concentreremo gli interventi nella fase iniziale in modo da alimentare gli investimenti nei primi anni cruciali della ripresa. Perché questa crisi è diversa da tutte quelle che abbiamo incontrato finora. Essa sta colpendo duramente aziende in perfetta salute a causa del blocco della vita pubblica. Ecco perché abbiamo bisogno di soluzioni innovative e di maggiore spazio di manovra nel QFP per sbloccare enormi investimenti pubblici e privati. Questo metterà in moto le nostre economie e spingerà la ripresa verso un'Europa più resiliente, verde e digitale. In questo modo, non solo forniamo supporto alle nostre industrie e ai nostri servizi, ma li adattiamo anche a una nuova realtà. Significherà investire nelle nostre tecnologie digitali, nelle infrastrutture e in innovazioni come la stampa 3D, per renderci più



indipendenti e per sfruttare al massimo le nuove opportunità. E significherà anche raddoppiare gli sforzi per la nostra strategia di crescita, investendo nel Green Deal europeo. Infatti, se la ripresa globale acquista slancio, il riscaldamento globale non rallenterà la sua corsa. Muoversi rapidamente sarà ancora più importante e trovare i progetti giusti in cui investire sarà fondamentale. Un'economia più moderna e circolare ci renderà meno dipendenti e aumenterà la nostra capacità di ripresa. Questa è la lezione che dobbiamo apprendere dalla crisi. Gli investimenti in ristrutturazioni su larga scala, energie rinnovabili, sistemi di trasporto puliti, cibo sostenibile e ripristino della natura saranno più importanti che mai. Questo non solo è positivo per il nostro ambiente, ma ridurrà anche la dipendenza, accorciando e diversificando le catene di approvvigionamento. Ma dobbiamo tenere presente anche un'altra realtà. La crisi è simmetrica, ma la ripresa non lo sarà. Perché ai danni provocati dal virus si aggiunge lo shock economico. Alcune regioni si riprenderanno mentre altre attraverseranno periodi più duri. E per questo la coesione e la convergenza saranno più importanti che mai. Il mercato unico e la politica di coesione sono le due facce della stessa medaglia. Servono entrambe per garantire prosperità in tutta l'UE. Onorevoli deputati, Questa è l'Europa che io credo possa emergere da questa crisi. Un'Europa che fa tutto ciò che è in suo potere per proteggere vite e mezzi di sussistenza. Un'Europa aperta verso il mondo ma che può prendersi cura di sé stessa. Un'Europa più resiliente, verde e digitale e che investe coesa nel proprio futuro. Questa è la strada che conduce alla ripresa. Sarà un percorso lungo e tutto il mondo sarà alla ricerca della propria strada. Probabilmente questa crisi ridefinirà le nostre politiche, la geopolitica e forse persino la globalizzazione. E in questo nuovo mondo l'Europa dovrà rimanere unita, nella buona e nella cattiva sorte. Quando guardo a ciò che succede nella nostra Unione e vedo tutta questa umanità e ingegnosità, so che possiamo farcela e che ce la faremo.

Onorevoli deputati,

Si dice che uno spirito forte risplende ancor di più dopo ogni tempesta. Se oggi ci battiamo tutti per l'Europa, con coraggio, fiducia e solidarietà, so che domani lo spirito dell'Europa risplenderà come mai prima d'ora.

Viva l'Europa!

Long live Europe.

Vive l'Europe!

Lang lebe Europa!

(Fonte: Commissione Europea)

10. Disposizioni dell'UE nel settore delle procedure di asilo e di rimpatrio e sul reinsediamento

La Commissione ha adottato le linee guida sull'attuazione delle disposizioni dell'UE nel settore delle procedure di asilo e di rimpatrio e sul reinsediamento nel contesto della pandemia del coronavirus, che presenterà agli Stati membri.

Il documento risponde alla richiesta, da parte degli Stati membri, di indicazioni su come assicurare la continuità delle procedure e il rispetto, quanto meno, dei diritti fondamentali. Le linee guida sono state redatte con il sostegno dell'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO) e dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex) e in cooperazione con le autorità nazionali. Margaritis **Schinās**, Vicepresidente per la Promozione dello stile di vita europeo, ha dichiarato: "La pandemia incide



direttamente sul modo in cui sono attuate le disposizioni dell'UE in materia di asilo e rimpatrio e ostacola il reinsediamento. Oggi interveniamo per aiutare gli Stati membri, formulando linee guida su come sfruttare la flessibilità prevista dalle norme dell'Unione per garantire quanto possibile la continuità delle procedure e al contempo la protezione della salute e dei diritti delle persone. Per quanto il nostro stile di vita sia drasticamente cambiato nelle ultime settimane, i nostri valori e i nostri principi devono restare immutati". La Commissaria europea per gli Affari interni Ylva **Johansson** ha dichiarato: "Anche in un'emergenza sanitaria dobbiamo garantire il

rispetto dei diritti fondamentali delle persone. Riconoscendo pienamente le difficoltà a cui fanno fronte gli Stati membri nella situazione attuale, la Commissione consiglia, nelle linee guida, soluzioni pratiche che tengono conto delle loro preoccupazioni e dei loro vincoli legittimi. Qualsiasi provvedimento adottato nel settore dell'asilo, del reinsediamento e del rimpatrio dovrebbe tenere pienamente conto anche delle misure di protezione sanitaria introdotte dagli Stati membri per prevenire la diffusione del coronavirus. Le persone vulnerabili, in particolare i minori non accompagnati e le famiglie, dovrebbero ricevere particolare cura e attenzione".

Procedure di asilo

Le misure sanitarie prese per limitare l'interazione interpersonale tra gli operatori del settore e i richiedenti asilo hanno un impatto sulle procedure di asilo. Bisogna quindi sfruttare la flessibilità consentita dalle norme dell'UE.

- **La registrazione e il trattamento** delle domande dovrebbero proseguire. Dovrebbe essere accordata la massima flessibilità riguardo ai termini e alla durata del trattamento e dell'esame delle domande. Tuttavia, eventuali ritardi nella registrazione non dovrebbero comportare una mancata applicazione delle condizioni di accoglienza nei confronti dei richiedenti.
- **I colloqui personali** possono essere svolti con modalità specifiche, ad esempio a distanza in videoconferenza, o perfino omessi se necessario.
- **Regolamento Dublino:** affinché il sistema Dublino funzioni, è di fondamentale importanza che gli Stati membri cooperino strettamente. La Commissione incoraggia tutti gli Stati membri a riprendere i trasferimenti non appena ciò sia materialmente possibile tenuto conto dell'evoluzione delle circostanze. Prima di procedere a qualsiasi trasferimento gli Stati membri dovrebbero prendere in considerazione la situazione relativa al coronavirus, anche in seguito alla forte pressione esercitata sul sistema sanitario, nello Stato membro competente. Se un trasferimento allo Stato membro competente non viene effettuato entro il termine prescritto, gli Stati membri possono concordare a livello bilaterale di effettuarlo comunque in una data successiva, soluzione consigliata, ad esempio, per i minori non accompagnati e i casi di ricongiungimento familiare. La Commissione e l'EASO sono pronti a facilitare la cooperazione tra gli Stati membri.
- **Condizioni di accoglienza:** la quarantena e le misure di isolamento devono essere ragionevoli, proporzionate e non discriminatorie. I richiedenti devono ricevere la necessaria assistenza sanitaria. I richiedenti in stato di trattenimento dovrebbero continuare ad avere accesso a spazi all'aria aperta ed eventuali restrizioni, come la limitazione dei visitatori, devono essere accuratamente spiegate.
- **Rilevamento delle impronte digitali:** in linea con il regolamento Eurodac, quando non è possibile rilevare le impronte digitali di un richiedente a causa di provvedimenti adottati per proteggere la salute pubblica, gli Stati membri dovrebbero rilevarle quanto prima e in ogni caso entro 48 ore dal momento in cui tali motivi di salute sono venuti meno.

Reinsediamento

La pandemia del coronavirus ha gravemente ostacolato le operazioni di reinsediamento, che sono state temporaneamente sospese dagli Stati membri, come pure dall'Alto Commissario delle Nazioni Unite per

i rifugiati (UNHCR) e dall'Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM). Le attività preparatorie dovrebbero continuare, nella misura del possibile, cosicché le operazioni di reinsediamento possano riprendere agevolmente. La Commissione continuerà a sostenere gli Stati membri nell'attuazione degli impegni assunti per il 2020 e accorderà flessibilità per quanto riguarda il periodo di attuazione.

Rimpatrio

Le misure adottate a livello mondiale per contenere la pandemia stanno avendo ripercussioni significative sul rimpatrio. Malgrado le perturbazioni temporanee causate dal coronavirus, occorre proseguire i lavori per le procedure di rimpatrio nei paesi terzi, in particolare le attività che possono essere svolte nonostante le misure restrittive, in modo da essere pronti quando le operazioni di rimpatrio potranno essere riprese. Più che mai dovrebbero avere la precedenza i rimpatri volontari, anche perché presentano un rischio minore in termini sanitari e di sicurezza. Frontex è pronta ad assistere gli Stati membri nell'organizzazione delle operazioni per via aerea. È opportuno mantenere un'attiva cooperazione e stretti contatti con i paesi terzi per l'identificazione, il rilascio di nuovi documenti e il rimpatrio dei loro cittadini. Per quanto riguarda il trattenimento in attesa dell'allontanamento, le restrizioni temporanee causate dalla pandemia non dovrebbero indurre automaticamente a concludere che in tutti i casi non esiste più una prospettiva ragionevole di allontanamento. La Commissione invita gli Stati membri a esaminare individualmente ciascun caso per stabilire se sussista ancora una ragionevole prospettiva di allontanamento, al momento di decidere l'azione appropriata da adottare.



Contesto

Il 16 marzo 2020 la Commissione ha invitato i capi di Stato o di governo a introdurre una restrizione temporanea dei viaggi non essenziali verso l'UE per un periodo iniziale di 30 giorni, prorogato fino al 15 maggio. I leader hanno approvato l'invito il 17 marzo; da allora tutti gli Stati membri dell'UE (ad eccezione dell'Irlanda) e i paesi Schengen non UE hanno adottato decisioni a livello nazionale per attuare la restrizione dei viaggi. L'esenzione da tale restrizione si applica alle persone che necessitano di protezione internazionale o in viaggio per altri motivi umanitari, secondo il principio di *non-refoulement*. Le linee guida saranno completate grazie ad apposite riunioni tematiche organizzate dalle agenzie dell'UE per assistere gli Stati membri con indicazioni pratiche e facilitare la condivisione delle buone pratiche.

(Fonte: Commissione Europea)

22 MINUTI

11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia



La nuova trasmissione radiofonica realizzata dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea è online. Chiunque sia interessato ad ascoltarle può farlo al seguente link:

1. “**15 anni fa l'allargamento dell'Ue che apriva all'est. Cosa è cambiato da allora per l'Europa?**” - puntata del 3 Maggio 2019: https://ec.europa.eu/italy/sites/italy/files/22minuti_2.mp3

CONCORSI E PREMI

12. Youth4Regions 2020

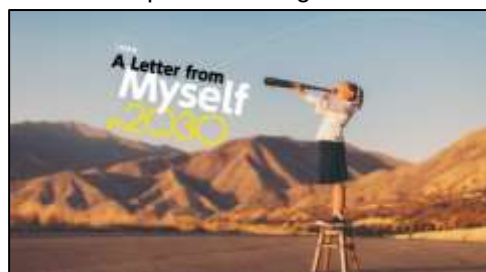
Lo **European Commission's Directorate General for Regional and Urban Policy** (DG REGIO) desidera incoraggiare gli studenti di giornalismo e i giovani giornalisti a conoscere la politica regionale e le iniziative di comunicazione sulla solidarietà europea e sui progetti concreti cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo di coesione (CF). Per questo motivo lancia la call **Youth4Regions**. In totale sono disponibili 33 posti: uno per ciascuno Stato membro dell'UE e cinque posti per i paesi prossimi all'adesione. Possono partecipare giovani che siano: cittadini di uno Stato membro dell'UE o di un paese confinante con l'UE2; abbiano tra 18 e 30 anni; dimostrino un reale interesse per il giornalismo attraverso studi e / o lavoro, esperienza; non abbiano mai partecipato alle precedenti edizioni del programma Youth4Regions. Il tema dell'edizione di quest'anno è la solidarietà europea. Per candidarsi, i potenziali partecipanti devono inviare un breve articolo (400-1000 parole) o un breve video (2-3 minuti) che copre un progetto cofinanziato dall'Unione Europea. È preferibile che i candidati

coprano progetti che mostrano risposte alla pandemia di Covid-19. I contributi possono essere in una delle 24 lingue ufficiali dell'UE. Tuttavia, in caso di invio di video, è necessario allegare un breve abstract scritto in inglese. I contributi che sono già stati pubblicati non sono accettati. Youth4Regions supporta i giovani giornalisti offrendo un programma che comprende: corsi di formazione sul giornalismo e la politica regionale dell'UE; tutoraggio da giornalisti affermati del proprio paese; lavoro al fianco di rinomati giornalisti durante la Settimana delle Regioni dell'UE; visite della sede centrale dei media per gli affari dell'UE e delle istituzioni dell'UE; opportunità di partecipare come giornalista ai viaggi stampa della Commissione europea negli Stati membri; spese di alloggio e di viaggio coperte dalla Commissione europea. Tutti e 33 i candidati prescelti saranno invitati a Bruxelles per partecipare allo Youth4Regions Programme durante la EU Regions' Week 2020 (11 - 16 ottobre 2020), per la quale la Commissione europea coprirà il viaggio e l'alloggio. Fra i 33 partecipanti la Commissione europea selezionerà i due vincitori del *Megalizzi –Niedzielski prize* per aspiranti giornalisti che rende omaggio al ricordo di Antonio Megalizzi e Barto Pedro Orent-Niedzielski. Per partecipare occorre inviare il proprio contributo **entro il 13 luglio 2020**. Regolamento completo su [Youth4regions](https://youth4regions.eu).



13. "Una lettera da me stesso nel 2030": concorso internazionale

Questo **concorso annuale di saggi**, organizzato dalla Goi Peace Foundation, intende sfruttare l'energia, **la creatività e l'iniziativa dei giovani di tutto il mondo** nel **promuovere una cultura di pace e uno sviluppo sostenibile**. Mira anche a ispirare la società ad imparare dalle giovani menti e a pensare a come ognuno di noi può fare la differenza nel mondo. Immagina come sarebbe un mondo ideale tra dieci anni. **Scrivi una lettera nel 2030 al tuo sé attuale (2020)**, in cui descrivi lo stato del mondo, il modo in cui le persone vivono e ciò che tu stesso stai facendo nella società. Includi, inoltre, qualsiasi messaggio importante che potresti desiderare di dare a te stesso. I saggi possono essere presentati da chiunque abbia **un'età massima di 25 anni** (al 15 giugno 2020) in una delle seguenti **categorie di età: Bambini (fino a 14 anni); Giovani (15-25 anni)**. I saggi devono essere di 700 parole o meno in inglese, francese, spagnolo o tedesco, oppure di 1600 caratteri o meno in giapponese, esclusi il titolo del saggio e la pagina di copertina. I saggi devono essere: battuti a macchina o stampati, originali e inediti, scritti da una persona. I seguenti premi saranno assegnati rispettivamente nella categoria Bambini e nella categoria Giovani: 1° Premio: Certificato, premio di 100.000 Yen (circa 900 USD a partire da febbraio 2020) e regalo (1 concorrente); 2° Premio: Certificato, premio di 50.000 Yen (circa 450 USD a partire da febbraio 2020) e regalo (2 partecipanti); 3° Premio: Certificato e regalo (5 partecipanti); Menzione d'onore: Certificato e regalo (25 partecipanti). I vincitori del 1° premio saranno invitati alla cerimonia di premiazione che si terrà a Tokyo, Giappone, nel novembre 2020 e riceveranno un riconoscimento dal Ministro dell'Istruzione. **Scadenza: 15 giugno 2020**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



14. Concorso letterario: Resistere e ripartire guardando al domani!

"Resistere e ripartire guardando al domani" è il titolo della terza edizione del **concorso letterario** indetto dall'associazione Antonio e Luigi Palma, rivolto ai **racconti inediti** e alla **poesia**. L'obiettivo è di trasmettere e **condividere messaggi di speranza in un momento storico così delicato**, "la capacità di far fronte in maniera positiva ad eventi traumatici, di riorganizzare positivamente la propria vita dinanzi alle difficoltà, di ricostruirsi restando sensibili alle opportunità positive che la vita offre, senza perdere la propria identità". Il Premio, a partecipazione gratuita, è **aperto a tutti senza limiti di età**. Sono ammessi racconti e poesie in lingua italiana, inediti e mai apparsi o pubblicati nel web. **Premi:** al primo classificato per il concorso *racconti inediti* e per il concorso *poesia inedita* verrà corrisposto un premio in denaro pari a euro 500; **Premio Speciale**



concorso *poesia inedita* verrà corrisposto un premio in denaro pari a euro 500; **Premio Speciale**

Giovani rivolto ai partecipanti di età compresa tra i 15 e i 25 anni; al primo classificato verrà corrisposto un premio in denaro pari a euro 300; una selezione di racconti e di poesie indicate dalla Giuria saranno pubblicate nell'antologia del Premio. La cerimonia di premiazione si terrà a Como in autunno, con data e luogo da definire. **Scadenza: 30 giugno 2020.** Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

15. Concorso letterario nazionale per psicologi e studenti

SeFaP, Servizi di formazione alla Persona, organizza la nuova edizione del **concorso letterario nazionale per psicologi e studenti**. L'iniziativa intende valorizzare il lavoro degli studenti di Psicologia, degli Psicologi e degli Psicoterapeuti, per far emergere il ruolo importante dello Psicologo nella società. Un concorso che assume un'importanza particolare in questa fase di emergenza sanitaria e conseguente quarantena. I partecipanti dovranno presentare opere letterarie sul tema del concorso prescelto e una commissione di esperti nel campo della letteratura e della psicologia valuteranno gli elaborati e decreteranno i vincitori per ciascuna categoria. Il tema del 2020: **"Oggi lo so: da bambino avevo già capito tutto"**. Due le categorie di concorso: **JUNIOR:** Iscritti attualmente a un corso di laurea triennale o magistrale di psicologia; Laureati (triennale o magistrale) in psicologia dal 2018 in poi; Laureati (solo triennale) in psicologia di qualsiasi anno. **SENIOR:** Laureati (con laurea magistrale) in psicologia entro e non oltre il 2017; Medici iscritti a una qualsiasi scuola riconosciuta di psicoterapia; Psicoterapeuti. Per ciascuna delle due categorie verranno assegnati premi in denaro per un totale di **14.000 euro**: 1° classificato: 4.000 euro e pubblicazione; 2° classificato: 2.000 euro e pubblicazione; 3° classificato: 1.000 euro e pubblicazione. Le opere vincitrici saranno selezionate sulla base dei seguenti criteri: rispetto delle norme del regolamento; padronanza nell'utilizzo della lingua italiana; aderenza al tema di ricerca; coerenza nell'elaborato; creatività. **Iscrizioni entro il 31 maggio 2020.** Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



16. Agorà Design 2020: concorso per professionisti e studenti

Al via il concorso **"Agorà Design"** dedicato al design, alla progettazione e all'architettura. I partecipanti dovranno proporre progetti inediti e originali nell'ambito dell'**arredo d'interni e giardini**, che descrivano modi d'uso particolari e applicazioni innovative dei materiali. Inoltre, verranno valutati con una menzione speciale, i progetti che si distingueranno per la capacità di riutilizzo del legno d'ulivo. La **partecipazione è libera e gratuita**. Il concorso è rivolto a **studenti** (italiani e stranieri delle Università di Architettura e di Ingegneria, delle Scuole e degli Istituti di Design, delle Accademie di Belle Arti e degli istituti di istruzione superiore secondaria, tecnici e artistici) e **professionisti**. Per entrambe le categorie la partecipazione può essere individuale o di gruppo. Nel caso di partecipazione in gruppo sarà necessaria la designazione di un capogruppo. Una giuria assegnerà **un premio alla categoria studenti** di 1.000 euro, e **tre premi**, rispettivamente di 2.000, 1.000 e 550 euro, **alla categoria professionisti**. Le **domande di partecipazione** e il materiale a corredo del progetto dovranno essere inviate entro le **ore 12 del 30 giugno 2020**. Per maggiori dettagli consultare il seguente [link](#).



17. Premio Lino Micciché 2020

Il **Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani - Gruppo Emilia Romagna Marche** e la **Mostra Internazionale del Nuovo Cinema** di Pesaro per avvicinare i giovani sia al lavoro critico nel campo del cinema che alle attività di ricerca portate avanti a livello internazionale dal festival, propongono il **Premio Lino Micciché 2020**, un concorso per critici/recensori, intitolato a **Lino Micciché**, fondatore della Mostra con **Bruno Torri**. **Sezioni:** *Sezione A giovanissimi*, riservato agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado: recensione della lunghezza massima di 4.000 battute (spazi

inclusi) di un film uscito nelle sale cinematografiche dopo il 1 gennaio 2019. **Sezione B** riservata agli studenti delle Università, Scuole di Cinema, Accademie di Belle Arti, Conservatori, ISIA, iscritti associazioni cinematografiche: saggio critico della lunghezza di massimo 8.000 battute (spazi inclusi) di un film uscito nelle sale cinematografiche dopo il 1 gennaio 2019 o di una serie tv andata in onda dopo il 1 gennaio 2019. La premiazione avrà luogo nella serata conclusiva della 56a Mostra Internazionale del Nuovo Cinema che si terrà a Pesaro il 20 giugno 2020. Premi Sezione A: 1° premio: 150 euro + attestato; 2° premio: 100 euro + attestato; 3° premio: Abbonamento annuale alla rivista *Cinecritica* + attestato. Premi Sezione B: 1° premio: 250 euro + attestato; 2° premio: 200 euro + attestato; 3° premio: Abbonamento annuale alla rivista *Cinecritica* + attestato. La partecipazione è gratuita. Gli elaborati, insieme a un breve CV, dovranno essere inviati all'indirizzo premiomicciche@gmail.com e devono pervenire entro il **15 maggio 2020**. Ulteriori informazioni e Bando sul sito Cinecriticaweb.it.



STUDIO E FORMAZIONE

18. Borsa di studio SuperNews 2020

SuperNews, testata di informazione sportiva, con la **Borsa di studio 2020** promuove un progetto di ricerca mirato all'elaborazione di un piano di comunicazione. In particolare, i partecipanti dovranno ideare una strategia di comunicazione social della FIGC per sensibilizzare i tifosi sul tema del razzismo allo stadio in vista degli Europei di calcio. L'iniziativa si rivolge a studenti universitari che abbiano maturato interesse per il settore del giornalismo sportivo. Lo studente vincitore verrà premiato con una borsa di studio individuale di 500 euro, che potrà coprire le spese sostenute per i libri di testo, materiali per il corso, tasse universitarie, viaggi di istruzione o spese quotidiane per il mantenimento. Possono candidarsi studenti iscritti a un corso di laurea triennale o specialistica delle Facoltà di Lettere, Scienze della Comunicazione, Scienze Politiche, Giurisprudenza ed Economia di un'Università italiana, che siano appassionati del mondo del giornalismo sportivo. Occorre poter dimostrare l'impegno nel proprio percorso accademico e professionale, in particolare modo nelle materie relative al giornalismo sportivo, attraverso: un documento che attesti l'iscrizione all'Università e il piano di studi con esami sostenuti ed esiti; un progetto di ricerca dedicato allo sviluppo di un piano di comunicazione volto a sensibilizzare i tifosi sul tema del razzismo, che approfondisca obiettivi, strumenti, canali, tempistiche e messaggio da veicolare e preveda anche un logo; una lettera motivazionale di circa 500 parole che spieghi l'interesse e la passione per il mondo dello sport e in particolare per il racconto degli eventi sportivi internazionali. L'iscrizione al concorso per l'assegnazione della borsa è gratuita. È possibile inviare la propria candidatura entro il **31 agosto 2020** all'indirizzo mail ufficiostampa_asap@catenamedia, allegando tutta la documentazione richiesta nel [Bando](#). Ulteriori informazioni e Bando sul sito News.superscommesse.it.



19. Hamburg International Summer Academy 2020

La **Hamburg International Summer Academy**, organizzata da MediaSoundHamburg ad Amburgo dall'**11 al 16 agosto 2020**, è un'**accademia internazionale estiva di musica per film e videogiochi e sound design**, che si tiene ogni anno dal 2011. Per dieci giorni, compositori di film nazionali e internazionali, musicisti di giochi e sound designer incontreranno professionisti internazionali e rinomati esperti. In vari **workshop, master class e forum**, i partecipanti lavoreranno su progetti specifici e riceveranno nuove idee per il loro lavoro artistico. **Giovani** compositori di film, musicisti di videogiochi, sound designer e persone interessate provenienti da tutto il mondo e di **massimo 35 anni**, possono richiedere una [borsa di studio](#). **Scadenza: 1 maggio 2020**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



20. STEP Call for future 2020, il bando per startup innovative

Una nuova call per aiutare l'ambiente. STEP Call for future 2020 vuole selezionare le migliori startup che siano impegnate nel combattere i cambiamenti climatici ed, in particolare, a ridurre le emissioni di



gas a effetto serra attraverso tecnologie, prodotti e servizi innovativi. Il bando è quindi rivolto a tutte le startup innovative che diano un contributo concreto nella riduzione dei gas nell'atmosfera. L'obiettivo di **STEP Tech Park**, l'Innovation Hub di Treviglio in provincia di Bergamo, è **tagliare 5 milioni di tonnellate di anidride carbonica** nei prossimi cinque anni grazie ai prodotti e alle tecnologie delle startup che occuperanno gli spazi dell'Innovation

Hub. Sono previsti sei mesi di percorso di accelerazione (a partire da giugno) durante i quali le **tre startup vincitrici** della Call avranno a disposizione **professionisti** e mentor del mondo della ricerca, dell'università e dell'industria per perfezionare ulteriormente le soluzioni da portare sul mercato. Si possono inviare candidature fino al **15 maggio 2020**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

21. #EUvsVirus Hackathon: soluzioni innovative per sconfiggere il coronavirus!

La Commissione europea, in collaborazione con gli Stati membri dell'UE, organizza una **hackathon paneuropea**, che si svolgerà **dal 24 al 26 aprile 2020**, per riunire la società civile, gli innovatori, i partner

e gli acquirenti di tutta Europa al fine di **sviluppare soluzioni innovative per vincere le sfide connesse al coronavirus**.

euvsvirus.org è una hackathon europea online organizzata dai protagonisti dell'ecosistema digitale europeo più impegnati e collegati a livello nazionale. Si basa su hackathon già disputate a livello nazionale e sulle soluzioni elaborate. È **una chiamata all'azione rivolta a ciascuno di noi**, un invito a partecipare alla lotta al COVID-19 e a **dimostrare unità tra paesi e tra generazioni per il bene comune**. Il premio vero

consiste nel contribuire alla risposta al COVID-19 con soluzioni dal tangibile impatto sociale. **Una giuria selezionerà i migliori progetti** ai quali sarà dato ampio risalto alla Commissione europea, al Parlamento europeo e nelle reti dei partner. I migliori progetti della #EUvsVirus hackathon saranno inoltre caricati sulla piattaforma del Consiglio europeo dell'innovazione dedicata al Covid-19, con numerose opportunità di sviluppo. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



22. Tirocini presso il Centro Comune di Ricerca

Il Centro Comune di Ricerca (JRC) è la Direzione Generale della Commissione Europea che fornisce consulenza indipendente nei settori scientifico e tecnologico ai responsabili europei delle politiche. Il



Centro offre tirocini a giovani che desiderano vivere un'esperienza di lavoro nel settore scientifico e mettere in pratica le conoscenze acquisite durante il periodo degli studi o la carriera professionale. Le attività scientifiche del JRC si dividono tra diverse località in Europa. I tirocinanti vengono selezionati tra i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i paesi candidati che beneficiano di una strategia pre-accesso e altri paesi che contribuiscono finanziariamente al Programma Quadro. I tirocinanti

devono possedere un'ottima conoscenza di almeno due lingue ufficiali dell'UE, di cui una deve essere una delle lingue di lavoro della Commissione (inglese, francese o tedesco). I non nazionali UE devono possedere una buona conoscenza di almeno una delle lingue di lavoro della Commissione. I tirocinanti potranno usufruire di un'indennità mensile. Maggiori informazioni ai link di riferimento. I tirocini vengono offerti in base alle esigenze degli istituti e vengono pubblicati sul sistema online del JRC (ESRA), sul quale i candidati possono presentare domanda direttamente. **Scadenza: Aprile e Maggio ci sono diverse scadenze** per diversi profili. Per conoscere i dettagli visitare il seguente [link](#).

23. OSCE Research Assistant Programme

Il Segretariato dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE – **Organization for Security and Co-operation in Europe**, offre due volte l'anno a giovani laureati l'opportunità di effettuare un internship in International Affairs di 6 mesi presso le proprie sedi di Vienna e Copenaghen. Per candidarsi occorre: avere tra i 21 e i 26 anni; essere in possesso di una laurea in scienze politiche, giurisprudenza e relazioni internazionali conseguita presso un'Università di un Paese OSCE; avere una conoscenza eccellente della lingua inglese scritta e parlata, e possibilmente anche una lingua tra Italiano, Spagnolo, Francese, Tedesco e Russo; avere buone capacità di scrittura e un solido curriculum accademico; possedere buone abilità nell'uso del computer, nell'elaborazione di testi e nella ricerca; sono infine richiesti interessi specifici nelle politiche della regione OSCE e in particolare nei paesi dell'ex Unione Sovietica. I partecipanti saranno impegnati a supportare le attività degli uffici dell'OSCE, contribuendo all'attività di ricerca e alla redazione di documenti, all'organizzazione di incontri, all'elaborazione di discorsi, paper e report. Sono previsti un assegno mensile pari a 656 euro e l'alloggio gratuito per Copenaghen e 1000 euro per Vienna. Per partecipare al programma occorre compilare e inviare la domanda di partecipazione e la documentazione richiesta (redatta in inglese) entro: il 1 ottobre per internship con inizio in febbraio/marzo; il 1 maggio per internship con inizio in settembre/ottobre. Tutti i documenti richiesti e maggiori informazioni sono disponibili sulla pagina dedicata del sito www.oscepa.org.



PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

24. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci...



Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web:

<https://www.euro-net.eu/category/news/proposte-di-progetti/>

NR.:	022
DATA:	15.04.2020
TITOLO PROGETTO:	"Training of Trainers for European Erasmus+: Youth in Action Projects 2020/2021"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Blanka Thees (Germania)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	The major aim of this long-term training course is to train trainers who have the competences and the motivation to contribute to the improvement of the quality of projects within the Erasmus+: Youth in Action Programme of the European Union.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	Activity date: 18 th September 2020 – 26 th June 2021. Venue place, venue country: Portugal, Germany, Italy. Summary: The major aim of this long-term training course is to train trainers who have the competences and the motivation to contribute to the improvement of the quality of projects within the Erasmus+: Youth in Action Programme of the European Union. Target group: Trainers. For participants from: Belgium – FL, Belgium – FR, Bulgaria, France, Germany, Greece, Hungary, Iceland, Italy, Latvia, Lithuania, Malta, Netherlands, Portugal, Spain, Switzerland. Group size: 24 participants.

	Details: Costs: NB: Please note that we are determined and hopeful to conduct our Training of Trainers in 2020, even in light of the ongoing Corona/ Covid-19 crisis. The dates of the residential training courses might however be subject of change and will be adjusted, if needed. Furthermore, online learning might potentially play a more prominent role in this edition of ToT. This Training of Trainers (ToT) lasts ca. one year and consists of: • three residential seminars; • an international training project you design and run with some other participants; • ongoing e-learning • ongoing mentoring with one of the course trainers as your mentor; • learning commitments. The dates for the three residential seminars are: • SEMINAR 1: 18 September – 27 September 2020 in Portugal; • SEMINAR 2: 15 – 24 January 2021 in Germany; • SEMINAR 3: 19 – 26 June 2021 in Italy; This course requires a considerable time investment from the participants: in total you should plan at least 55 days: • 28 seminar days (including travel); • 12 days overall for the training project (preparatory work, prep meeting and the course itself); • 15 days (on average 1-2 days per month) for following the personal learning commitments, the online work, peer learning, mentor talks etc. Within this ToT-course participants have the chance to further develop their competences as a trainer. In line with the European Training Strategy in the frame of Erasmus+: Youth in Action programme the ToT-course considers the following competences to be essential when working as a non-formal education trainer within the Youth in Action programme: • The competence to understand and facilitate individual and group learning processes. • The competence to design educational programmes. • The competence to direct one's own learning (Learning to Learn). • The competence to co-operate successfully in teams. • The competence to communicate meaningfully with others. • Intercultural competence. • Being civically engaged. Participants enter the ToT-course with various levels of prior experience as trainer as well as competences developed – consequently, the learning needs of participants are different. The educational approach implemented in the ToT-course intends to allow for these different learning needs to be identified and pursued. At the core of this process is the competence of the participant to direct his/her own learning. The group as a source for peer learning and the trainers as facilitators of these learning processes are essential pillars of this approach. Participants are expected:
--	--

	• To have been already involved at least three times in a team of trainers designing, implementing and evaluating a training course in the framework of Non-Formal Education. • To have had international experience in the youth work field with a function of responsibility (not only as a participant) – organising international youth projects, leading a youth exchange, mentoring volunteers, etc. • To have the potential and need to develop training competences and act after the course as a trainer for European Erasmus+: Youth in Action projects and/or for training courses organised by the National Agencies of the Erasmus+: Youth in Action Programme. • To show initiative and willingness to self-direct their own learning process. • To be prepared to reflect on and question their own beliefs and approaches as trainers. • To be able to run training courses in English. Participating countries: Belgium (FL), Belgium (FR), Bulgaria, France, Germany, Greece, Hungary, Iceland, Italy, Latvia, Lithuania, Malta, Netherlands, Portugal, Spain, Switzerland. Participation fee This project is financed by the participating National Agencies (NAs) of the Erasmus+ Youth in Action Programme. The participation fee varies from country to country. Please contact your National Agency to learn more about the participation fee for participants from your country. Accommodation and food This project is financed by the Erasmus+: Youth in Action Programme. Being selected for this course, all costs (accommodation, travel, visa, etc.) relevant to participation in the course will be covered by the NAs involved in this project. Please contact your NA to learn more about the financial details, and how to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses. (Info for sending NAs: All costs for this LTTC should be financed by TCA 2020). Travel reimbursement See above. Working language: English.
SCADENZA:	15 th June 2020.

NR.:	023
DATA:	15.04.2020
TITOLO PROGETTO:	"Training for Trainers (beginners)"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Kate Blaum (Russia)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	Participants will know about the features of this work and how to become a great trainer.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	Activity date: 26th – 31st July 2020. Venue place, venue country: Moscow, Russian Federation. Summary: We invite youth workers and youth leaders who would like to learn how to become a youth trainer to join the course – Training for Trainers. Target group: Youth workers, Trainers, Youth leaders, Youth project managers, Youth policy makers, Volunteering mentors, Youth coaches, Youth researchers. For participants from: Erasmus+: Youth in Action Programme countries; Other countries in the world; Partner

	Countries Neighbouring the EU. Group size: 12 participants. Details: Have you ever considered becoming a trainer and conducting trainings for youth? If so – then The Netherlands School for Innovative Education invites you to join the training for trainers where you will receive knowledge and skills necessary to become a professional trainer! The event is meant for youth workers who do not have any training experience or have only minimal experience in conducting trainings. Conducting training might seem an easy but those who have done it – they know for sure – conducting a good training is an art! In order to be successful trainer you need to gain specific knowledge and skills. Where acquire this knowledge? How to develop those skills? During this course will share all that with you. The training covers the following topics: • Coach work – what does it mean – being a coach? Participants will know about the features of this work and how to become a great trainer. • Coach skills – participants will learn the skills necessary to become a successful trainer. Resources for trainers – where coaches can find examples of trainings, where they can find needed tools other useful information essential for providing a high-quality training? Participants will be given information about the resources for trainers. • Job market for trainers – participants will learn about the working opportunities for trainers: where and how trainers can look for jobs as a trainer; how trainers can find the trainings to conduct; how to position yourself on a market in order to find customers and other topics related to job opportunities for trainers. • Practice – participants will have workshops where they will put theory into life. Session is based upon participants' request – we would like to create the course as interactive as possible therefore we leave the room to conduct the sessions according your ideas. Please, let us know which topics you would like to cover and we'll do our best to accommodate them. This course is the way to make the first step on your training path! If you did not know where to start with – this event is a great opportunity to do that! After this course you will have a clear idea about the steps of becoming a successful coach. Though the event aims on preparing the trainers for youth projects, we believe gained skills and knowledge could be also successfully applied in different fields of trainings such as business trainings, trainings on personal development. We believe successful youth trainers can develop themselves in the future and apply their knowledge in different fields. The event is organized by the Netherlands Institute of Business. We are regularly organizing trainings and study programs in Amsterdam, Moscow and other locations. We are open for cooperation with new trainers. Therefore, we would be happy to invite successful alumni of our courses to join our team as trainers for our future projects! Costs: Participation fee The fee for the course is 490 euro. The fee includes: The program of the course (including all necessary study materials) The accommodation (in the comfortable training
--	---

	centre in Moscow) Meals (breakfast, lunch, dinner and coffee-breaks) Transfer Visa invitation (which you will need to bring to the Russian Consulate in order to apply for a visa) Unfortunately we are not able to provide any scholarships. Accommodation and food The accommodation and food are included in the participation fee. There are no additional costs for accommodation and food. Travel reimbursement We do not provide travel reimbursement. Working language: English.
SCADENZA:	22 nd June 2020

NR.:	024
DATA:	15.04.2020
TITOLO PROGETTO:	"ETS Trainer Skills Workshop (TSW) – Coaching mind-set and coaching skills for trainers"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Blanka Thees (Germany)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	This is a skills-oriented workshop for trainers with a long-term experience in the youth field, who have been in touch with coaching/mentoring practices & want to explore these approaches further when it comes to designing & delivering training activities.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	Activity date: 5th – 8th September 2020. Venue place, venue country: Hamburg, Germany. Summary: This is a skills-oriented workshop for trainers with a long-term experience in the youth field, who have been in touch with coaching/mentoring practices & want to explore these approaches further when it comes to designing & delivering training activities. Target group: Trainers. For participants from: Erasmus+: Youth in Action Programme countries; Partner Countries Neighbouring the EU. Accessibility info: This activity and venue place are accessible to people with disabilities. Group size: 24 participants. Details: Training Skills Workshops (TWS) are organised in the context of European Training Strategy which aims at developing trainers' competences as outlined in the ETS Competence Model For Trainers. TSWs are for trainers having a long-term experience with training in the field of youth. The workshop is for trainers who wish to develop their competence with regard to particular areas/skills and transfer the learning to their youth work practice. Every time TSW has a different thematic focus for certain skills development. The TSW 2020 in Germany is in particular for trainers in the field of youth who are curious about what they can further learn from coaching/mentoring (no need to have prior expertise but to at least have been in touch with these practices) and who are ready to reflect about own practice and enrich it with some coaching/mentoring approaches and techniques. The team of the TSW is composed of Laimonas Ragauskas and Darko Markovic. Intentions

	The workshop aims at expanding trainers' competences with regard to methods and skills connected to coaching (and to a certain extent: mentoring) in the training design and practice in the field of youth. This TSW will tackle dimensions such as: • Approaching training design and delivery from a coaching mind-set; • Reflection on the trainer role in the learning process; • Essential coaching skills for trainers; • Coaching individuals and groups in the training context; • Supporting participants' learning and development with coaching tools. More precisely, the TSW will explore a series of specific skills related to coaching in training, such as: supporting participants in defining their (development/action) goals, listening at deeper levels, asking coaching questions, recognising the potential, getting the group unstuck, opening new perspectives, etc. Hence, it is important to highlight that this is not a course on coaching, but a short and intensive workshop on using coaching/mentoring skills in designing training activities. Schedule Arrivals during 5 September (dinner is foreseen for everyone). The programme starts on 6 September the morning and ends on 8 September at 13:00, hence, the departures should be arranged not earlier than 15:30 (flying time). NB! Please keep in mind your commitment to attend the full duration of the TSW programme. NB! For this training, participants will be accommodated in double rooms, no exceptions possible. Target group TSWs are targeting trainers: • active and experienced trainers in the youth field; • interested in further developing their training practice; • ready to reflect on their role as trainers; • interested in developing their coaching/mentoring skills; • able to communicate in English; • available to participate in the whole duration of the workshop. Context TSWs take place twice a year as part of a strategic long-term cooperation between NAs and SALTO T&C RC coordinating European training offers for trainers. It supports 'advanced trainers' to explore a certain area of trainers' work and related competences of the ETS Competence Model for Trainers. This TSW is organised by the "Trainer Competence Development" project. The Austrian, Dutch, Czech, Estonian, German, Irish, Polish, Slovenian and Spanish Erasmus+: Youth in Action National Agencies together with the SALTO Training and Cooperation RC develop and carry out this long-term NA strategic partnership project. Supporting the competence development of trainers is an important aspect to ensure the high quality of youth worker trainings in Europe. The ETS therefore calls for the development of a modular system to train the trainers of youth workers by defining a set of essential competences that can be acquired in specific courses and serve to establish a pool of certified trainers in Europe. SALTO T&C RC keeps this subject on its agenda and develops projects in cooperation with NAs and other
--	--

	stakeholders. Costs: Participation fee This project is financed by the participating National Agencies (NAs) of the Erasmus+ Youth in Action Programme. The participation fee varies from country to country. Please contact your National Agency or SALTO Resource Centre (SALTO) to learn more about the participation fee for participants from your country. Accommodation and food Unless specified otherwise, the hosting NA or SALTO of this offer will organise the accommodation and covers the costs for accommodation and food. Travel reimbursement Please contact your NA or SALTO in order to know whether they would support your travel costs. If yes, after being selected, get in touch with your NA or SALTO again to learn more about the overall procedure to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses. Working language: English.
SCADENZA:	31 st May 2020

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

25. Offerte di lavoro in Europa



Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti sia dalla rete EURES sia da altre fonti, relative a opportunità di impiego in Italia, Europa e oltre i confini continentali. Ci auguriamo che tali opportunità lavorative siano di vostra utilità.

A) INFERMIERI E OSTETRICHE IN GERMANIA

Job International promuove un progetto di inserimento professionale per infermieri e ostetriche/ci in Germania con inserimento lavorativo previsto per ottobre 2020. I **requisiti** indispensabili sono:

- Possesso della cittadinanza dell'EU;
- Laurea in Infermieristica/Ostetricia;
- Nessuna conoscenza pregressa della lingua tedesca.

Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono disponibili [qui](#). Per informazioni e candidature scrivere a selezione@jobinternational.es.

B) XIAOMI CERCA MANAGER IN GIRO PER IL MONDO

Il colosso cinese della telefonia mobile, **Xiaomi** cerca **personale manageriale** in tutto il mondo, in particolare in **Europa e Asia**, con una cinquantina di posizioni “di livello” attualmente aperte. **Fra queste** vi sono:

- Product Manager;
- Marketing Manager;
- Gtm;
- Ecommerce Manager;
- Recruiter;
- Product Public Relations Manager;
- Product Marketing Manager;
- District Manager;
- Mobile Product Manager;
- Social Media Manager;
- Regional Product Manager.

Tutte le opportunità professionali del momento nell'azienda Xiaomi e la possibilità di **candidarsi online** sono “raggiungibili” sul canale [Linkedin](#).

C) POSIZIONI APERTE IN IBM ALL'ESTERO

IBM, la nota azienda attiva nel settore dell'Information Technology, offre opportunità di inserimento all'estero. Sono numerose le offerte di lavoro **sia in Europa sia nel resto del mondo**. I profili sono di carattere tecnico-informatico.

In **Francia**, ad esempio, l'azienda ricerca:

- Associate Developer;
- Promontory Associate;
- Analyste Sécurité;
- Application Developer.

In **Germania**:

- Fullstack Entwickler;
- Test Specialist;
- Client Solution Executive;
- Financial Services Blockchain Consultant.

In **Gran Bretagna**:

- Software Performance Engineer;
- Sales Manager;
- Privacy Associate;
- Sales Leader;
- Visual Designer.

Visualizza tutte le posizioni aperte in azienda, i requisiti richiesti, la modalità di candidatura, visitando la [sezione Careers](#) del sito aziendale.

D) POSSIBILITÀ IN SVIZZERA PER TECNICI DI RADIOLOGIA

L'azienda [2B1 international consulting](#) cerca Tecnici di radiologia pronti a lavorare **presso cliniche svizzere**. In particolare, l'offerta di lavoro riguarda i cantoni tedeschi della nazione alpina. Per partecipare alla selezione occorrono i seguenti requisiti:

- Laurea triennale in Tecniche di Radiologia Medica;
- Essere in possesso di un certificato B2 tedesco;
- Esperienza pregressa nel settore.

Una volta superato il periodo di prova, il lavoratore verrebbe inquadrato con un **contratto a tempo indeterminato** direttamente con il datore di lavoro. Ulteriori informazioni all'indirizzo email vmodafferi@2b1internationalconsulting.com.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

26. Offerte di lavoro in Italia

A) POSIZIONI APERTE IN GLAXOSMITHKLINE

GSK (GlaxoSmithKline), la nota azienda che opera nel settore farmaceutico a livello internazionale, ha numerose posizioni aperte **in Italia e all'estero**. Ad esempio, in **Francia** si ricercano:

- Assistant de département et événementiel;
- Chef de produit;
- Coordinateur approvisionnement;
- Délégué médical;
- Référent Médical régional.

Ma è sufficiente fare la ricerca per località, per trovare altri profili in altre zone del mondo. **Anche il Italia**, l'azienda ricerca alcune figure, nelle seguenti sedi: Siena (la maggior parte), Verona, Roma e Milano. I profili riguardano:

- Secondary Engineering Operations Manager;
- Sr. Specialist - Digital Domain Lead;
- Engineering Reliability & Compliance (stage);
- Procurement – Indirect Purchases (stage);

- Human Resources (stage).

Molte le opportunità anche per l'inserimento tramite stage. Per visualizzare tutte le opportunità, i requisiti richiesti e fare la domanda di candidatura, visita la pagina [Lavora con noi](#) e utilizza il motore di ricerca.

B) POSTE ITALIANE: ASSUNZIONI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

Poste Italiane ha lanciato il recruiting mirato ad assunzioni per Laureati in Economia, giovani da inserire come Consulenti Finanziari e Commerciali su tutto il territorio nazionale. Posizioni aperte anche per portalettere, consulenti, Front End; è previsto anche lo svolgimento di percorsi formativi/stage. Le risorse selezionate saranno assunte con contratto di apprendistato per un periodo massimo di 3 anni, allo scopo di essere avviati alla professione di Consulente in ambito finanziario e commerciale. Per candidarsi occorre avere i seguenti requisiti specifici:

- laurea magistrale in Economia e Commercio, Economia Aziendale, Economia Istituzioni e Mercati Finanziari, Scienze Bancarie ed Assicurative, Economia Intermediari Finanziari, Scienze Statistiche ed altre discipline economiche;
- votazione non inferiore a 102/110;
- ottima conoscenza del Pacchetto Office.

I laureati selezionati lavoreranno negli uffici postali e si occuperanno della promozione e vendita diretta di prodotti finanziari e assicurativi del Gruppo. Una opportunità per i giovani che può rappresentare l'inizio di un nuovo percorso professionale. Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono disponibili al seguente [link](#).

C) OPPORTUNITÀ DI IMPIEGO CON PRIMA ASSICURAZIONI

Prima Assicurazioni, agenzia assicurativa specializzata in polizze auto, moto e furgoni, cerca nuovi candidati da inserire nella sede centrale di Milano. L'azienda ha, inoltre, annunciato di voler avviare parallelamente un **programma di 100 assunzioni**. In particolare, verranno reclutati 20 nuovi Liquidatori (Card, Rca e Antifrode Rca), con esperienza in ambito assicurativo nell'area Claim Management e 80 Sviluppatori (Senior Software Engineer/Tech Lead per coordinare i team di sviluppo, Backend Developer e Frontend Developer). Al momento sono attive le vacancies per raccogliere candidature nei seguenti ambiti:

- Analytics;
- Assistenza clienti;
- Commerciale;
- Finance;
- Growth Hacking;
- IT Development;
- Pricing;
- Sinistri.

Inoltrate, se interessati, le candidature tramite la [pagina dedicata](#) e continuate a monitorare il sito aziendale per future opportunità.

D) BANCA D'ITALIA: CONCORSI PER AREA OPERATIVA 2020

La **Banca d'Italia** indice i seguenti concorsi pubblici destinati a laureati triennali e diplomati per l'assunzione a tempo indeterminato di:

- 10 Assistenti (profilo amministrativo) con orientamento nelle discipline economiche;
- 10 Assistenti (profilo amministrativo) con orientamento nelle discipline giuridiche;
- 20 Assistenti (profilo amministrativo) con orientamento nelle discipline statistiche;
- 25 Assistenti (profilo tecnico) con orientamento nel campo dell'ICT1;
- 40 Vice assistenti (profilo amministrativo).

Per tutti i concorsi, è richiesto il possesso di diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale e, fatto salvo che per il profilo di Vice Assistente, una laurea triennale nelle classi indicate nel bando. È richiesto inoltre il possesso dei seguenti requisiti di ordine generale:

- età non inferiore agli anni 18;
- cittadinanza italiana, di altro Stato membro dell'Unione Europea o altra cittadinanza, secondo quanto previsto dall'art. 38 del d.lgs. n. 165/2001;
- idoneità fisica alle mansioni;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver tenuto comportamenti incompatibili con le funzioni da svolgere in Banca d'Italia.

La domanda deve essere presentata **entro le ore 16.00 del 18 giugno 2020 (scadenza prorogata)**, utilizzando esclusivamente l'applicazione disponibile sul sito internet della Banca d'Italia. Bando completo su Bancaditalia.it/.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

BANDI INTERESSANTI

27. BANDO – Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza: ecco le scadenze 2020 del programma REC

La Commissione ha recentemente pubblicato i nuovi bandi del **programma Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza** (REC – Rights, Equality and Citizenship Programme) per l'anno 2020, in apertura a gennaio e in scadenza ad aprile. Il programma è composta da più bandi che intendono sostenere



progetti nazionali o transnazionali volte a prevenire e combattere tutte le forme di **violenza contro i bambini, i giovani e le donne** e si prefigge tra le priorità la prevenzione e la risposta al fenomeno della **violenza on line contro le donne**, la protezione e il sostegno di bambini, giovani e donne che sono vittime e potenziale vittime (inclusi i testimoni) di violenza. Il focus in quest'ultimo caso è in particolare sulla

protezione e la creazione di servizi di supporto per le potenziali vittime e testimoni di violenza. Il budget totale previsto ammonta a **12,4 milioni** di euro. Il programma Rec è una delle linee di finanziamento più importanti che la Ue mette a disposizione in tema di protezione dei diritti umani e di contrasto della violenza in tutte le sue forme, compresa appunto quella contro le donne e i bambini. Queste opportunità di finanziamento coprono diversi ambiti di intervento, tra cui in particolare la promozione dell'uguaglianza di genere, la lotta appunto contro la violenza su donne e minori e contro il razzismo e l'intolleranza, compreso l'incitamento all'odio online. Ecco di seguito i bandi specifici e le relative scadenze:

- **Bando per lo sviluppo di capacità nell'area dei diritti del minore** (3.350.000 EUR).
Scadenza: 29 aprile 2020.
- **Bando ristretto alle Piattaforme nazionali Rom** (1.400.000 EUR).
Scadenza: 29 aprile 2020.

I bandi finanziano **progetti nazionali o transnazionali** che coinvolgano almeno 2 enti pubblici, privati no-profit o organizzazioni internazionali. Le organizzazioni a scopo di lucro possono partecipare solo in qualità di partner. I paesi eleggibili sono gli stati membri dell'UE, l'Islanda e la Serbia. I progetti possono ricevere un **contributo UE** a copertura di un massimo dell'**80% dei costi totali** e comunque non inferiore a 75.000 EUR. Scarica il [Workprogramme REC 2020](#).

28. BANDO – Corpo Europeo di Solidarietà, al via il bando 2020

Sono passati poco meno di tre anni dall'avvio del nuovo programma europeo che offre ai giovani **opportunità di lavoro o di volontariato**, nel proprio paese o all'estero, nell'ambito di progetti destinati ad aiutare comunità o popolazioni in Europa. La società civile italiana ha risposto con grande interesse, ne è la dimostrazione il fatto che il nostro paese è il primo per destinazione. Dei 30.000 mila giovani che hanno partecipato ai progetti fino ad ora, **2.983 sono stati accolti in Italia** principalmente per programmi di volontariato, ma anche per tirocini e lavoro. Degli oltre 175.000 giovani europei registrati nel database del **Corpo Europeo di Solidarietà**, gli Italiani sono 20.111, al terzo posto per numero dopo Turchia e Spagna. Intanto, la Commissione Europea ha pubblicato l'**Invito a presentare proposte per il 2020** nell'ambito di questo nuovo programma europeo: con un budget



complessivo di **117 milioni di euro** sarà possibile sostenere attività di solidarietà e offrire ai giovani opportunità per dare supporto alle comunità in una vasta gamma di settori, acquisendo nuove esperienze e competenze per la propria crescita personale e professionale. **Organizzazioni e enti pubblici o privati** attivi nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, ma anche gruppi informali di giovani, potranno presentare proposte e richiedere finanziamenti secondo un calendario con scadenze: **30 aprile e 1 ottobre 2020**. Sono tre le tipologie di progetti finanziabili:

- **Progetti di volontariato** – la forma più comune di progetti che consente alle organizzazioni interessate di ottenere una sovvenzione per realizzare attività di volontariato come sopra indicate.
- **Partenariati di volontariato** – lanciati con il bando 2018 per consentire a organizzazioni con provata esperienza nel volontariato di sviluppare progetti a lungo termine sulla base di un accordo contrattuale stabile con l'UE, ovvero un Framework Partnership Agreement triennale. Questa azione è quindi riservata alle organizzazioni che sono già state selezionate e hanno siglato un Framework Partnership Agreement, che possono ora presentare candidature per ottenere la sovvenzione per il 2020.
- **Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità** – progetti per attività di volontariato di gruppo focalizzate su settori che vengono individuati annualmente a livello UE. Per il 2020 devono riguardare le seguenti priorità: risposta alle sfide ambientali e climatiche (escluso la risposta immediata alle calamità); progetti per la costruzione di società inclusive anche attraverso il superamento del divario intergenerazionale e sociale o affrontando sfide legate alla lontananza geografica; 3) progetti volti a migliorare la salute e il benessere mentale.

Le organizzazioni che intendono partecipare a progetti di volontariato, tirocini o lavori devono previamente ottenere l'**Etichetta di Qualità (Quality Label)**. L'Etichetta certifica che un'organizzazione che partecipa al Corpo europeo della solidarietà è in grado di garantire le condizioni necessarie affinché i giovani possano partecipare alle attività di solidarietà nel rispetto dei principi e degli obiettivi del Corpo europeo di solidarietà. Le candidature per ottenere l'Etichetta possono essere presentate in qualsiasi momento all'Agenzia Nazionale del proprio Paese di provenienza (si tratta delle Agenzie nazionali Erasmus+ responsabili del settore "Gioventù"), oppure, a seconda del profilo dell'organizzazione, all'Agenzia esecutiva EACEA. Sono esentate dal richiederla le organizzazioni che hanno già ottenuto l'accREDITAMENTO allo SVE o ad Erasmus+ for volunteering. La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata alle ore 12:00 (ora di Bruxelles) dei termini indicati di seguito:

- Progetti di volontariato: **30 aprile 2020; 1 ottobre 2020;**
- Partenariati di volontariato: **30 aprile 2020;**
- Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità: **17 settembre 2020;**
- Tirocini e Lavori: **30 aprile 2020; 1 ottobre 2020;**
- Progetti di solidarietà: **30 aprile 2020; 1 ottobre 2020.**

[Scarica il bando.](#) [Scarica la guida.](#)

29. BANDO – Aggiornamento bandi EuropeAid



Torna l'aggiornamento sui bandi paese aperti presso **EuropeAid** suddivisi per programma. Si tratta in particolare di bandi aperti del programma dedicato alle **Organizzazioni della società civile e alle Autorità locali** e del programma **European Instrument for Democracy and Human Rights (EIDHR)**. Vediamo nel dettaglio quali sono i bandi aperti alla data odierna. Scadenze del mese di **aprile 2020**.

- **Angola**
[Operational research on the effectiveness of nutrition actions towards reducing undernutrition in Angola \(FRESAN-Component IV\)](#)
Budget: 6,000,000 (EUR). Scadenza: 22/04/2020.
- **HORIZON 2020**
- [Horizon 2020: Sostenere la diffusione dell'eHealth nei paesi a basso e medio-basso reddito in Africa per migliori risultati sanitari](#) Scadenza: 22/04/2020.
- [Horizon 2020: Costruire partenariati internazionali tra i poli di innovazione europei e africani](#) Scadenza: 22/04/2020.
- [Horizon 2020: Cooperazione internazionale in materia di HPC \(America Latina\)](#) Scadenza: 22/04/2020.

30. BANDO – Europa dei cittadini, progetti su democrazia e partecipazione civica

La Commissione Europea ha pubblicato il bando per il 2020 relativo al **programma “Europa per i cittadini”**, il programma dell’UE che intende contribuire a promuovere la cittadinanza europea e la partecipazione civica e ad avvicinare i cittadini all’Unione. Il bando del prossimo anno avrà un budget di **17,9 milioni di euro** e finanzierà la realizzazione di quattro tipologie di interventi, ovvero progetti inerenti la **memoria storica europea** (Asse 1), **gemellaggi di città, reti di città e progetti della società civile** (Asse 2). Le scadenze per la presentazione delle proposte progettuali variano a seconda della misura specifica. Sono le misure dell’**Asse 2 – Impegno democratico e partecipazione civica** – le più interessanti per le ONG e la società civile. Questo asse ha **tre priorità tematiche**: Discutere il futuro dell’Europa e sfidare l’euroscetticismo; Promuovere la solidarietà come concetto di base dell’UE; Promuovere il dialogo interculturale e la comprensione reciproca e combattere la stigmatizzazione degli immigrati e delle minoranze. Ecco di seguito il dettaglio delle tre tipologie di misure previste:



Misura 1. Gemellaggio di città

Progetti che favoriscono gemellaggi tra città attorno a temi in linea con gli obiettivi e le priorità tematiche del programma. Mobilitando i cittadini a livello locale e europeo per dibattere su questioni concrete dell’agenda politica europea, questi progetti mirano a promuovere la partecipazione civica al processo decisionale dell’UE e a sviluppare opportunità d’impegno civico e di volontariato. I gemellaggi devono essere intesi in senso ampio, riferendosi sia ai comuni che hanno sottoscritto o si sono impegnati a sottoscrivere accordi di gemellaggio, sia ai comuni che attuano altre forme di partenariato volte a intensificare la cooperazione e i legami culturali. Ciascun progetto deve coinvolgere municipalità di almeno 2 Paesi ammissibili al programma, dei quali almeno 1 deve essere Stato UE e prevedere un minimo di 25 partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. L’evento di gemellaggio deve avere durata massima di 21 giorni.

Misura 2. Reti di città

Progetti per la creazione di reti tematiche tra città gemellate. Questi progetti promuovono lo scambio di esperienze e buone pratiche su temi d’interesse comune, da affrontare nel contesto degli obiettivi o delle priorità tematiche del programma, e favoriscono lo sviluppo di una cooperazione duratura e sostenibile tra le città coinvolte. I progetti devono coinvolgere municipalità di almeno 4 Paesi ammissibili al programma, dei quali almeno 2 siano Stati UE. Ciascun progetto deve realizzare almeno 4 eventi e prevedere almeno un 30% di partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. La durata massima dei progetti deve essere di 24 mesi.

Misura 3. Progetti della società civile

Progetti promossi da partenariati e reti transnazionali che coinvolgono direttamente i cittadini. Questi progetti uniscono cittadini di contesti diversi in attività direttamente legate alle politiche dell’Ue, dando loro l’opportunità di partecipare concretamente al processo decisionale dell’Unione. A tal fine il progetto deve puntare a stimolare riflessioni, dibattiti e altre attività legate alle tematiche prioritarie del programma oltre ad assicurare una correlazione concreta con il processo decisionale Ue. Un progetto deve comprendere almeno due delle seguenti attività: promozione dell’impegno sociale e della solidarietà: attività volte a promuovere dibattiti/campagne/azioni su temi d’interesse comune, istituendo una correlazione con l’agenda politica e il processo decisionale Ue; raccolta di opinioni: attività volte a raccogliere le opinioni personali dei cittadini su una tematica specifica, privilegiando un approccio dal basso verso l’alto (facendo anche ricorso ai social, a webinar, ecc.) e l’alfabetizzazione mediatica; volontariato: attività volte a promuovere la solidarietà tra i cittadini dell’UE e oltre. Ciascun progetto deve coinvolgere almeno 3 Paesi ammissibili al programma, di cui almeno 2 devono essere Stati UE. La durata massima di un progetto deve essere di 18 mesi.

Entità Contributo

Asse 1 – contributo UE di massimo € 100.000 per progetto.

Asse 2 – Misura 1: contributo UE di massimo € 25.000 per progetto.

Asse 2 – Misura 2 e 3: contributo UE di massimo € 150.000 per progetto.

La dotazione di 17,9 milioni di euro sarà suddivisa come segue: Memoria europea: 4,1 milioni di euro, Gemellaggio di città: 4,8 milioni di euro, Reti di città: 5,1 milioni di euro, Progetti società civile: 3,9 milioni di euro. **Paesi eleggibili:** Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria, Serbia, Montenegro, Macedonia del Nord, Kosovo, Bosnia-Erzegovina, Albania. **Scadenze:** Gemellaggio di città: **1 settembre 2020**. Reti di città: **1 settembre 2020**. Progetti della società civile: **1 settembre 2020**.

[Scarica il Bando. Modulistica e guidelines.](#)

31. BANDO – Povertà educativa, al via un nuovo bando per contrastare la devianza minorile

È stato lanciato da **Con i Bambini** il bando “**Cambio rotta. Percorsi di contrasto alla devianza minorile**”, sesto bando finanziato grazie al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il bando si propone di sostenere interventi socio-educativi rivolti a **minori tra 10 e 17 anni** segnalati



dall'Autorità Giudiziaria Minorile e già in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni (USSM) o ai servizi sociali territoriali. Il target dell'intervento sono in particolare i ragazzi che hanno commesso reati di gruppo o sono in uscita da procedimenti penali o amministrativi. Con i Bambini vuole promuovere iniziative che mirano a **contrastare il fenomeno della**

devianza minorile grazie alla sperimentazione di soluzioni innovative e integrate che combinano efficacemente percorsi individualizzati e il lavoro centrato sulla relazione come risorsa, valorizzando le capacità personali e lo scambio tra pari. Per contrastare efficacemente il fenomeno, i percorsi devono promuovere la costruzione di reti che vedono protagonisti gli Enti del Terzo Settore, gli organismi della giustizia minorile e i servizi sociali territoriali, le famiglie, la scuola e gli enti di formazione. I progetti dovranno coinvolgere tutta la **'comunità educante'** con azioni da realizzarsi nei luoghi di ritrovo dei ragazzi nei quartieri a rischio. I progetti potranno avere una dimensione regionale o interregionale. In quest'ultimo caso, l'intervento potrà essere localizzato in più di una regione ma all'interno di **una sola area geografica** (Nord, Centro, Sud e Isole). Il bando **mette a disposizione complessivamente 15 milioni di euro** e scade il **29 maggio 2020**. Il fenomeno della devianza minorile interessa migliaia di minori. Secondo le stime sono circa 20.000 i ragazzi e i giovani adulti che, ogni anno, sono interessati da procedimenti penali avviati dall'Autorità Giudiziaria Minorile e sono presi in carico dagli USSM. Si tratta di ragazzi per la maggior parte italiani (74%) e maschi (89%), che in circa il 40% dei casi hanno 16-17 anni. Per quanto riguarda gli illeciti, si registrano soprattutto reati contro il patrimonio (45%), in particolare furti e rapine, ma anche reati contro la persona (25%), con una prevalenza di lesioni personali e minacce. Il bando è finanziato mediante il **Fondo per il contrasto della povertà minorile**, nato da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria – rappresentate da Acri – il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo per sostenere interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l'impresa sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata da Fondazione CON IL SUD. Dalla nascita del Fondo (2016), Con i Bambini ha pubblicato cinque bandi (Prima Infanzia 0-6 anni, Adolescenza 11-17, Nuove Generazioni 5-14 anni, Un passo avanti, Ricucire i sogni), selezionando complessivamente **355 progetti in tutta Italia**, con un contributo di circa 281 milioni di euro. Gli interventi hanno finora coinvolto oltre 480.000 bambini e ragazzi, insieme alle loro famiglie, che vivono in condizione di disagio e interessano circa 6.600 organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati. [Scarica il bando.](#)

32. BANDO – bando UE per le reti della società civile impegnate nella lotta alle disuguaglianze

Nell'ambito del programma DCI II – Organizzazioni della società civile e Autorità locali la Commissione UE ha pubblicato un bando per il supporto alle organizzazioni della società civile nel raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile 10 (riduzione delle disuguaglianze) e 16 (promozione di società pacifiche e inclusive). Si tratta in particolare di **sostenere le OSC attraverso reti già costituite nella lotta alle disuguaglianze** agendo sulle cause, le conseguenze e le possibili soluzioni alle disparità economiche e sociali. I **14 milioni di euro** disponibili sono **suddivisi su 4 lotti** che incrociano tematiche e aree geografiche specifiche, ogni proposta progettuale può riguardare un solo lotto. La scadenza per la presentazione dei *concept note* e della proposta completa è fissata per il **16 giugno 2020**.



Lotti 1 – 3: Iniziative contro de disuguaglianze

I lotti 1, 2 e 3 differiscono per l'area geografica di riferimento; supportano le OSC nella preparazione di analisi e indagini tese a sviluppare la consapevolezza pubblica e la comprensione critica delle cause, delle conseguenze e delle possibili soluzioni delle disuguaglianze economiche; con il coinvolgimento delle autorità pubbliche mettono in atto misure tese a sostenere politiche pubbliche per ridurre le disparità di reddito e ricchezza. Per questi lotti il bando intende contribuire ad affrontare i flussi finanziari illeciti, l'evasione fiscale e l'impatto dell'evasione fiscale sulla disuguaglianza di reddito e ricchezza.

Lotto 1: America latina e Caraibi

Paesi ammissibili:

Bolivia, Colombia, Ecuador, Guyana, Paraguay, Perù, Suriname, Venezuela, Belize, Costa Rica, El Salvador, Guatemala, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Isole Cayman, Isole Vergini e Stati membri UE.

Paesi prioritari (nei quali si dovrà realizzare il progetto) e obiettivi specifici delle proposte progettuali:

– **Messico:** contribuire ad affrontare le disparità di reddito e ricchezza legate al genere, all'origine etnica e all'accesso scarsamente definito alle risorse naturali.

– **Colombia:** contribuire ad affrontare le disparità di reddito e ricchezza come contributo al processo di pace.

Lotto 2: Africa

Paesi ammissibili:

Algeria, Angola, Benin, Botswana, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Capo Verde, Repubblica Centrafricana, Chad, Comore, Congo Brazzaville, Repubblica Democratica del Congo, Gibuti, Egitto, Guinea Equatoriale, Eritrea, Eswatini, Etiopia, Gabon, Gambia, Ghana, Repubblica di Guinea, Guinea Bissau, Costa d'Avorio, Kenya, Lesotho, Liberia, Madagascar, Malawi, Mali, Mauritania, Mauritius, Marocco, Mozambico, Namibia, Niger, Nigeria, Ruanda, Sao Tomé e Principe, Senegal, Sierra Leona, Somalia, Sudafrica, Sud Sudan, Sudan, Tanzania, Togo, Tunisia, Uganda, Zambia, Zimbabwe e Stati membri UE.

Paesi prioritari (nei quali si dovrà realizzare il progetto) e obiettivi specifici delle proposte progettuali:

– **Sud Africa:** contribuire ad affrontare le disparità di reddito e ricchezza legate ai diritti fondiari, compresa la riforma agraria, e l'accesso a risorse naturali come l'acqua per l'agricoltura.

– **Kenya:** contribuire ad affrontare le disparità di reddito e ricchezza connesse alla politica fiscale (compresi gli incentivi come le esenzioni fiscali).

Lotto 3: Asia-Pacifico

Paesi ammissibili:

Afghanistan, Bangladesh, Bhutan, Fiji, Cambogia, India, Indonesia, Kazakistan, Kirghizistan, Malesia, Mongolia, Myanmar, Nepal, Pakistan, Filippine, Sri Lanka, Tagikistan, Tailandia, Timor-Est, Turkmenistan, Vietnam e Stati membri UE.

Paesi prioritari (nei quali si dovrà realizzare il progetto) e obiettivi specifici delle proposte progettuali:

– **Indonesia:** contribuire ad affrontare le disparità di reddito e ricchezza legate al genere.

– **India:** contribuire ad affrontare le disparità di reddito e ricchezza affrontate dagli spazzini manuali (solo negli Stati del Maharashtra e del Madhya Pradesh).

Il contributo massimo può essere di **3.666.666 ciascuno e fino al 90%** dei costi ammissibili. I progetti devono avere una durata prevista di 36 mesi.

Lotto 4: Prevenzione e contrasto dell'estremismo violento (P/C VE)

Questo lotto intende contribuire alla prevenzione e al contrasto dell'estremismo violento attraverso un coinvolgimento più strategico delle OSC, in particolare con l'istituzione di un hub OSC che fungerebbe da partner dell'UE in questo settore. In particolare l'hub intende: fornire uno spazio in cui la società civile attiva nell'area prevenzione e contrasto dell'estremismo violento possa interagire in modo più sistematico e strategico, condividere le migliori pratiche e scambiare le lezioni apprese, servire come strumento operativo dell'UE nel sostenere iniziative a livello locale nei paesi/regioni partner prioritari.

Il contributo massimo può essere di **3.000.000 ciascuno e fino al 90%** dei costi ammissibili. I progetti devono avere una durata prevista compresa fra 36 e 48 mesi. Una proposta progettuale deve riguardare almeno uno dei seguenti settori: ricerca, istruzione, formazione, seminari a livello locale/regionale, aspetto religioso, responsabilizzazione dei giovani e delle donne, comunicazione preventiva, terroristi foreign fighters, disimpegno e reintegrazione; partnership con il settore privato (piattaforme/società online e social media) per progettare campagne efficaci contro l'estremismo violento.

Eleggibilità

Potranno essere Lead applicant solo le organizzazioni ombrello, regionale o globale, di OSC, firmatarie di un accordo quadro di partenariato (FPA) con la Commissione europea. Potranno essere invece Co-applicant le OSC stabilite nei paesi dove si svolge il progetto. [Modulistica e guidelines](#).

33. BANDO – Slittano le scadenze dei bandi AICS per aziende ed enti territoriali

Avranno un mese di tempo in più le aziende italiane intenzionate a partecipare alla **terza edizione del bando** per la selezione di **iniziative imprenditoriali innovative** da ammettere a cofinanziamento e da realizzare nei Paesi partner di cooperazione per il perseguimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Lo slittamento del bando aperto lo scorso novembre è stato comunicato dall'Agenzia due settimane fa e solo recentemente pubblicato in gazzetta ufficiale. La scadenza per la presentazione delle idee progettuali slitta quindi dal 16 marzo al **20 aprile 2020. Seconda proroga concessa, nuova scadenza: 22 maggio 2020, ore 13,00. [Vai al bando](#)**. Slitta di oltre un mese anche il bando per la "Concessione di contributi a **iniziative presentate dagli Enti territoriali** da parte dell'Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo in tema di Partenariati Territoriali e implementazione territoriale dell'Agenda 2030" per i quali è stata stanziata una **dotazione finanziaria complessiva di 15 milioni** a valere sulle risorse 2019. Il bando, pubblicato a fine dicembre scorso, sarebbe scaduto il 25 marzo, la nuova scadenza è fissata per il **27 aprile 2020. Seconda proroga concessa, nuova scadenza: 27 maggio 2020, ore 13,00. [Vai al bando](#)**. [Leggi la pubblicazione su GURI](#).



34. BANDO – Effetto Coronavirus, slittano le scadenze di molti bandi aperti



A seguito dell'emergenza Coronavirus, la Commissione europea e altri **donatori stanno posticipando la scadenza di diversi bandi** attualmente aperti. Stiamo continuamente monitorando la situazione ed aggiornando le schede relative ai diversi bandi che abbiamo recensito nelle scorse settimane. Ad oggi quelli che hanno subito modifiche di scadenza sono i seguenti:

- BANDO UE – [100 milioni dalla UE rafforzare i partenariati tra città per lo sviluppo urbano sostenibile](#)
- BANDO UE – [Aperti fino a marzo i topic del programma Horizon sul tema migrazione](#)
- BANDO UE – [Dalla UE 26 milioni per rafforzare il settore culturale e creativo nei paesi ACP](#)
- BANDO UE – [Corpo Europeo di Solidarietà, al via il bando 2020](#)
- BANDO UE – [Programma Erasmus+, ecco tutte le scadenze del 2020](#)
- BANDO AICS – [Dall'Agenzia 15 milioni per le iniziative di cooperazione degli Enti territoriali](#)
- BANDO AICS – [Al via la terza edizione del bando AICS per il privato profit nella cooperazione](#)
- BANDO Cariplo – [Coltivare valore, al via il bando su agricoltura sostenibile e sociale della Fondazione Cariplo](#)
- BANDO Con i Bambini – [Povertà educativa, al via un nuovo bando per contrastare la devianza minorile](#)

35. BANDO – Al via il bando LIFE 2020 in versione “emergenza Coronavirus”

L'**Agenzia europea EASME** istituita dalla Commissione europea per gestire i programmi dell'unione a sostegno delle PMI per l'innovazione, l'ambiente e l'energia ha recentemente reso note le modalità e le scadenze del **bando LIFE** che finanzia progetti in materia di conservazione della natura, protezione ambientale e azione per il clima. Per l'anno 2020, ultima tornata del programma settennale, il budget stanziato ammonta a **450 milioni di euro**, suddivisi fra le diverse categorie e due sottoprogrammi. Confermata anche quest'anno la procedura di presentazione in due fasi per la



maggior parte delle tipologie progettuali (prima fase con concept note e seconda fase con proposta completa). Solo per alcune categorie di progetti la presentazione avverrà in unica soluzione. Di seguito le scadenze per tipologia di progetto:

Sottoprogramma Ambiente

Progetti tradizionali: procedura a due fasi

- Settore Ambiente e uso efficiente delle risorse (scadenza concept note **14 luglio**);
- Settori Natura e biodiversità e Governance e informazione in materia ambientale (scadenza concept note **16 luglio**).

Progetti integrati: procedura a due fasi (scadenza concept note **6 ottobre**).

Progetti di assistenza tecnica: procedura a fase unica (scadenza **16 luglio**).

Sottoprogramma Azione per il clima

- **Progetti tradizionali:** procedura a fase unica (scadenza per tutti i settori **6 ottobre**).
- **Progetti integrati:** procedura a due fasi (scadenza concept note **6 ottobre**).
- **Progetti di assistenza tecnica:** procedura a fase unica (scadenza **16 luglio**).

A causa della **pandemia del Coronavirus** in corso, l'agenzia ha previsto una serie di misure per rendere più semplice la preparazione delle proposte progettuali in questa situazione emergenziale, in primis calendarizzando le **scadenze un mese dopo** quelle inizialmente previste. Quest'anno i progetti proposti potranno prevedere **azioni di sub-granting** a favore di iniziative locali più piccole. In questo modo la EU vuole allargare l'accesso ai finanziamenti LIFE anche a gruppi locali molto piccoli che non hanno la capacità di agire come beneficiari associati in un progetto, ma che potrebbero ricoprire un ruolo importante per raggiungerne gli obiettivi del programma. I soggetti privati esecutori non sono più obbligati a lanciare **bandi di gara aperti** per contratti superiori a 135.000 euro. E' stata aggiunta anche una **sezione speciale per le start-up** che potrebbero essere incubate dalle aziende più grandi all'interno delle proposte progettuali. Infine i proponenti potranno **discutere la loro idea progettuale** con un consulente di progetto registrandosi all'apposito servizio online. Oltre a queste misure già messe in campo sono in fase di valutazione ulteriori misure riguardanti gli **aspetti finanziari e amministrativi**, tra i quali la percentuale di anticipo e il **piano dei pagamenti**, l'ammortamento, il **contributo in kind** e altro ancora, che potranno eventualmente essere integrate prossimamente per facilitare la partecipazione di imprese e organizzazioni messe a dura prova dall'emergenza Covid-19. Queste eventuali misure saranno dettagliate nei singoli bandi. [Per saperne di più.](#)

36. BANDO – Covid19, sei milioni dalla CEI per le strutture sanitarie e la formazione

La Presidenza della **Conferenza Episcopale Italiana** ha deliberato recentemente uno stanziamento di 6 milioni di euro, provenienti dai fondi dell'otto per mille che i cittadini destinano alla Chiesa cattolica, per aiutare i paesi partner, in particolare quelli africani, nell'attuale situazione di crisi dovuta alla **pandemia di Covid19**. Le risorse saranno impiegate su due fronti: gli **interventi di tipo sanitario** (5 milioni di euro) e gli **interventi formativi** (1 milione di euro). La scadenza per la



presentazione delle proposte è fissata per il **30 aprile 2020**. Il primo obiettivo sarà quello di dotare le **strutture sanitarie presenti in nei paesi** di dispositivi di protezione per il personale sanitario, indispensabile alla gestione dell'emergenza, e di strumenti terapeutici basilari per affrontare la pandemia. Saranno privilegiate soprattutto le strutture più prossime alla popolazione, più periferiche, già facenti parte della rete delle realtà note e sostenute nel passato, dimostratesi efficaci ed efficienti. In secondo luogo saranno sostenute le iniziative di **formazione e informazione** che incentivano nella popolazione comportamenti atti a non favorire il contagio, oltre alla formazione e alla preparazione tecnica del personale sanitario. I fondi verranno erogati attraverso una **manifestazione d'interesse** da parte degli ospedali e delle istituzioni cattoliche operanti sul territorio. Le richieste di finanziamento da parte dei soggetti interessati dovranno essere presentate, **tra il 14 e il 30 aprile** e i progetti dovranno essere finalizzati entro tre mesi dall'erogazione del contributo richiesto. [Scarica il bando.](#) [Per saperne di più.](#)

LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

37. Rinviato a data da destinarsi il corso di formazione del progetto "Dis-Act"

Il corso di formazione (uno JSTE) previsto nell'ambito del progetto "Dis-Act" (acronimo DA) che si doveva svolgere dall'1 al 9 marzo a Plovdiv in Bulgaria è stato rinviato a data da destinarsi a causa del Coronavirus. Il progetto intende accrescere il potenziale inclusivo del teatro come strumento per aprire opportunità e dissipare i pregiudizi contro le persone con disabilità attraverso la produzione di un'offerta educativa di qualità per gli operatori e gli stessi adulti disabili nel cosiddetto "Devised Theatre". Il progetto è stato approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus in Germania.



38. Rinviato il quarto meeting del progetto "Project Live styles, deviance, prevention..."

A causa del Coronavirus è stato rinviato a data da destinarsi anche il quarto meeting del progetto "Life Styles, Deviance and Prevention: Non Formal Education and Interdisciplinary Resources for Vulnerable Youth", iniziativa approvata dalla Agenzia Nazionale Slovaca Erasmus Plus. L'ultimo e quarto doveva svolgersi dal 10 al 12 marzo a Potenza in Italia. Maggiori informazioni sono sulla pagina Facebook all'indirizzo: <https://www.facebook.com/YouthLifestyles-deviance-and-prevention-330204640941364/>.



39. Il primo meeting in Danimarca del progetto F.A.M.E.T. è stato rinviato

Dal 25 al 26 marzo si doveva svolgere a Copenaghen in Danimarca il primo meeting del progetto "Fostering Adult Migrant Entrepreneurial Training and Qualification" (acronimo F.A.M.E.T.) approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus in Danimarca. Il progetto si concentra sull'istruzione degli adulti e sull'apprendimento permanente, escludendo le barriere e gli ostacoli alla discriminazione attraverso l'offerta di istruzione e formazione. Inoltre il progetto si rivolge allo sviluppo delle capacità imprenditoriali ed è rivolto a migranti e rifugiati che desiderino avviare un'impresa.



40. Rinviato il terzo meeting del progetto My Community 2020 in Lettonia

Dal 30 marzo al 1° aprile si doveva svolgere a Gulbene in Lettonia il terzo meeting del progetto "My Community 2020", una iniziativa approvata, come azione n.2018-1-UK01-KA204-048000, dall'Agenzia Nazionale UK Erasmus Plus nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l'educazione degli adulti. Il progetto intende, attraverso lo sviluppo di tre diversi prodotti intellettuali, migliorare le abilità digitali, l'autostima e le competenze occupazionali di allievi adulti con poche competenze digitali, incoraggiandoli a ricoprire un ruolo attivo nella loro comunità come cittadini. L'iniziativa europea può essere seguita sulla pagina [Facebook](#).



41. Il corso di formazione del progetto TheArThee" in Bulgaria è stato rinviato

Dal 3 al 9 aprile si doveva svolgere a Sofia, in Bulgaria, il corso di formazione previsto nell'ambito del progetto "TheArThee" (acronimo "TAT"), iniziativa approvata nell'ambito programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per la Gioventù dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus in UK. Il progetto "TheArThee" esplorerà il potenziale inclusivo del teatro e delle arti dello spettacolo come metodologia per creare opportunità, acquisire nuove competenze, migliorare la comunicazione e dissipare i pregiudizi nei confronti dei giovani che si trovano ad affrontare l'esclusione sociale. Ciò sarà raggiunto attraverso la condivisione delle migliori pratiche e lo scambio di competenze tra le organizzazioni

intersectoriali che lavorano nel campo dell'empowerment dei giovani e dell'apprendimento alternativo. Il progetto esaminerà come il teatro può essere utilizzato come strumento per riunire elementi della società per potenziare i giovani indipendentemente da classe, razza, genere e disabilità e capacità percepite. Il progetto integra l'attenzione sull'esclusione dei giovani con un'attenzione aggiuntiva ai disturbi fisici e cognitivi. TAT implementa un intervento sulla dimensione emotiva e legata alle competenze della condizione dei giovani esclusi attraverso l'esplorazione della dimensione educativa, integrativa e creativa del cosiddetto "Devised Theatre". Maggiori informazioni sono disponibili al seguente [link](#).



I NOSTRI SPECIALI

42. Terzo meeting in Italia del progetto ENTER rinviato

Il terzo meeting del progetto "ENTER – FROM PROBLEMS TO ACHIEVEMENTS IN LEARNING AND DEVELOPMENT" (acronimo ENTER), azione n. n.2018-1-PT02-KA205-005148, approvato alla associazione potentina Youth Europe Service di Potenza nell'ambito del programma Erasmus Plus Youth, è stato rinviato a data da destinarsi. Il meeting doveva tenersi il 4 e il 5 marzo a Potenza in Italia ma i partner hanno deciso di spostare le attività di qualche mese. Maggiori dettagli verranno forniti sulle nostre prossime newsletter. Gli interessati possono comunque seguire le attività del progetto sulla pagina [Facebook](#).



43. Attività a Berlino nel progetto CircleVET rinviato

Dal 30 marzo al 3 aprile si doveva svolgere a Berlino, in Germania, un incontro nel progetto "CircleVET – Exploring the Educational Potential of Circular Economy" di cui è partner italiano la società GODESK SRL di Potenza. Il progetto CircleVET è stato approvato dall'Agenzia Nazionale Tedesca Erasmus Plus nell'ambito del programma europeo Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per la VET Scambio di Buone Prassi come azione n.2018-1-DE02-KA202-005022. Il progetto coinvolge 7 organizzazioni dai seguenti Paesi: Germania (2 partner), Italia, Slovacchia, Turchia, Finlandia e Spagna. Potete seguire l'iniziativa europea sulla seguente pagina [Facebook](#).



44. Sesto meeting EDACate ad Atene rinviato

Dal 2 al 3 aprile si doveva svolgere ad Atene in Grecia, il sesto meeting del progetto "ECACate - European Dialogue for Active Citizenship" (azione n. 2018-1-DE02-KA204-005181) di cui è partner italiano l'associazione potentina Youth Europe Service. L'iniziativa (approvata dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus tedesca nell'ambito dell'omonimo programma europeo) è un progetto che segue un approccio settoriale trasversale con l'obiettivo di raccogliere, rivedere e pubblicare approcci nuovi e innovativi nella formazione sulla cittadinanza attiva per abbattere i confini tra i settori dell'istruzione e per facilitare una formazione più aperta e innovativa. Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili alla pagina Facebook <https://www.facebook.com/edacate.project/>.



45. Primo corso in Italia del progetto "Think global, entrepreneur local" rinviato

Dal 5 al 9 aprile si doveva svolgere a Potenza, in Italia, il primo corso di formazione previsto nell'ambito del progetto "Think global, entrepreneur local" iniziativa approvata nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti. Ma anche questo meeting è stato spostato a data da destinarsi sempre a causa della diffusione del corona virus. Il progetto di cui è partner italiano anche la società GODESK SRL (centro coworking e spazio di innovazione di Potenza) conferma, di fatto, la grande capacità di iniziativa e di azione della citata azienda lucana nel settore delle start-up e nella innovazione.





Europe Direct Basilicata
vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza (Italy)
tel. +39.0971.23300
tel./fax. +39.0971.21124
mail: euro-net@memex.it
web: www.synergy-net.info



Newsletter “Scopri l’Europa con noi”

Numero 08
Anno XVI

20 Aprile 2020

EDITORE

Euro-net

Vicolo Luigi Lavista, 3

85100 Potenza

Tel. 0971.23300

Fax 0971.34670

euro-net@memex.it

DIRETTORE

Imbesi Antonino

REDAZIONE

Imbesi Antonino

Santarsiero Chiara

PROGETTO GRAFICO

Imbesi Antonino

Santarsiero Chiara

D'Andrea Andrea

SEGRETERIA

Santarsiero Chiara

MODALITÀ DIFFUSIONE

Distribuzione gratuita

a mezzo internet ed

e-mail curata dalla

associazione Euro-net

INTERNET

www.synergy-net.info